Bollettino Autunno 2010

Attività estive

atgabbes

associazione ticinese di genitori ed amici dei bambini bisognosi di educazione speciale

SOMMARIO: pag.

Editoriale: *di Valerio Vescovi* 1

Il Comitato Cantonale Informa: *di René Derighetti e Monica Lupi* 2

Dossier:
- Introduzione - *di Michela Luraschi* 5
- Resoconti, impressioni e vissuti dell'estate 2010 7
- Tabella attività estive 2010 42
- Atgabbes ed Estateinsieme 43

Spazio ai lettori: 44

Cultura e formazione
- Programma corsi 2010 45
- Guida escursionistica 46

Fondazione Diamante
- Grazie Atgabbes - *di Mario Ferrari* 47

Qui di seguito vi elenchiamo gli indirizzi, con i rispettivi **loghi**, delle Federazioni svizzere di cui l'Associazione fa parte:

insieme

Federazione Svizzera delle associazioni dei genitori di persone con handicap mentale
Aabergergasse 33, 3001 Berna

Cerebral

Associazione Svizzera a favore dei Cerebrolesi
ASC - Zuchwilerstrasse 43 - 4501 Soletta

atgabbes

ASSOCIAZIONE TICINESE DI GENITORI ED AMICI DEI BAMBINI BISOGNOSI DI EDUCAZIONE SPECIALE

Segretariato:
via Canevascini 4 - 6903 Lugano
Tel. 091 972 88 78 - Fax 091 970 19 09
ccp 69-5150-0
info@atgabbes.ch • www.atgabbes.ch

FONDAZIONE DIAMANTE

Segretariato:
via Ronchetto 7 - 6904 Lugano
Tel. 091 972 86 86 • www.f-diamante.ch

Siamo lieti di mettere a disposizione uno spazio sul nostro Bollettino per chiunque volesse pubblicare osservazioni, opinioni, esperienze, legate alle tematiche dell'handicap.
La scadenza per la **consegna** degli articoli, da inviare al nostro Segretariato, per il prossimo numero: **«Inverno 2010», è entro il 29 ottobre 2010.**

EDITORIALE

L'edizione autunnale del Bollettino è dedicata come di consuetudine alle attività che si sono svolte durante l'estate. Un periodo per la nostra associazione breve ma molto intenso. Un'estate ricca di attività che ha visto coinvolti, oltre all'equipe del segretariato, numerosi volontari.

Quest'anno abbiamo organizzato 11 colonie e 14 campi a cui hanno partecipato poco meno di 300 persone tra bambini, adolescenti e persone in situazione di handicap accompagnati da circa 250 volontari.

A parte qualche piccolo danno materiale, non possiamo che essere soddisfatti dell'andamento generale dell'estate e **ringraziare tutti i monitori** che hanno permesso e che permettono di offrire questi momenti pieni di entusiasmo e di energia. Esperienze di vita collettiva basate su principi integrativi e caratterizzate da un forte altruismo. Momenti aggregativi in cui si costruiscono relazioni umane: ognuno da il proprio contributo, ciascuno ne trae ricchezza e nessuno torna a casa indifferente.

Attraverso i contributi fotografici e le testimonianze dei partecipanti e dei monitori vogliamo riproporvi questi momenti per noi di grande valore.

Vi auguro una buona lettura.

Valerio Vescovi
Segretario d'organizzazione

"È leggero il compito
quando molti
si dividono la fatica".
Omero

Come di regola l'estate ha rinnovato la magia delle vacanze con campi o colonie che esistono grazie al coinvolgimento di volontari. Teniamo particolarmente a ringraziarli per la disponibilità e l'amicizia che li conducono a regalare momenti indimenticabili alle persone in situazione d'handicap e, di conseguenza, consentono pure alle loro famiglie di godersi momenti liberi con serenità.

L'opera dei nostri volontari non sarebbe però sufficiente se non vi fosse il nostro segretariato che fornisce loro supporto. Senza dimenticare Sara, Cristina e Valerio, vogliamo congratularci in modo particolare con Michela, che ha felicemente superato la sua prima estate come responsabile delle attività del tempo libero. Chi l'ha incrociata in una qualche colonia alla quale faceva visita ha particolarmente apprezzato la sua capacità di relazionare con tutti e la sua disponibilità a mettersi pure lei all'opera, magari asciugando i piatti in cucina.

Le informazioni dal Comitato Cantonale nel bollettino autunnale non sono molte: l'estate, infatti, regala a tutti le meritate vacanze e questo implica pure un rallentamento dei compiti sul fronte delle questioni più globali. Abbiamo comunque qualche informazione che riteniamo utile trasmettere a tutti.

Consultazione d'Insieme sul riconoscimento degli Istituti

Insieme, la federazione nazionale della quale facciamo parte e che ha la possibilità di inoltrere un ricorso qualora i Cantoni ri-

conoscessero delle strutture per Invalidi in modo che appare indebito, ci ha consultati nel quadro della procedura di riconoscimento per gli Istituti Ticinesi.

Questa richiesta di un nostro parere ci ha fatto molto piacere e ci ha rassicurati su come la federazione intenda svolgere il suo ruolo con serietà. La nostra risposta ha sottolineato la fiducia nell'operato dell'Ufficio invalidi, che sappiamo molto attento e tendente all'intervento quando gli sono segnalate disfunzioni che hanno un influsso sulla qualità di vita delle persone in situazione d'handicap. Questa fiducia s'aggiunge al fatto che non ci sono state segnalate disfunzioni tali nell'accompagnamento delle persone in situazione d'handicap presso una struttura o l'altra da pensare che non avesse ad essere riconosciuta. Naturalmente, qualora vi fossero modifiche faremo capo anche al sostegno della federazione nazionale.

Rinnovo del contratto di prestazione con l'UFAS

Ricordiamo che questo contratto di prestazione ci consente di far fronte finanziariamente alla maggior parte delle nostre attività. Purtroppo abbiamo appreso che, per la negoziazione dei contratti, l'UFAS non intende più considerare la "prova del bisogno" e questo slega l'ammontare della somma che ci sarà allocata dalla necessità d'incrementare le attività per rispondere ai bisogni che emergono. Abbiamo segnalato all'UFAS la nostra obiezione su questo punto.

Guida escursionistica

Il 9 settembre è stata presentata presso la Ftia la guida escursionistica "anch'io scopro la montagna: 11 gite alla portata di tutti", progetto sostenuto da Atgabbes e Cultura e Formazione, nato proprio nell'ambito del corso di quest'ultima "Scopriamo la montagna" e ideata da Christian Fischer.

Un iniziativa interessante che porta sicuramente un contributo importante all'integrazione dando la possibilità a persone in situazione di handicap e non di partecipare alla stessa attività e quindi di condividere anche una medesima passione: la montagna.

Avvicendamenti in campo sociale

Al termine di quest'anno terminano per meritata quiescenza, due persone che tanto hanno contribuito alla costruzione di quanto esiste in Ticino a favore delle persone in situazione d'handicap. Questo non solo con il loro impegno quotidiano, ma pure con un lavoro volto alla concettualizzazione e alla costruzione di modelli caratterizzati dall'interazione fra teoria e pratica. Si tratta di Mario Ferrari, direttore della Fondazione Diamante e Enrico Matasci, direttore di ProInfirmis.

Se sottolineiamo questi pensionamenti è anche per evidenziare come, in un momento di ricambio delle persone, il rischio è quello che a perdersi siano le radici del ragionamento che ha condotto alla situazione attuale. E come capita a tutti gli alberi, se ad andar perse saranno le radici, i processi di cambiamento che la storia ha posto, si presentano non come evoluzioni, ma come rotture. È anche nell'intento di mantenere un senso di radici che nel prossimo bollettino presenteremo un'intervista a Enrico Matasci, direttore di ProInfirmis. Nel proseguo avremo modo di presentare una discussione analoga anche con Mario Ferrari il cui pensionamento, data la natura delle nostre rela-

zioni con la Fondazione Diamante è, per certi versi, troppo sentito dal profilo emotivo in questo momento per un congedo. Per ora ci limitiamo a dirgli grazie.

Banca dati

Da alcuni mesi è in corso l'aggiornamento della banca dati dell'associazione. Se dovessero esserci degli errori negli indirizzi vi preghiamo di cortesemente annunciarli presso il segretariato. Grazie per la comprensione.

Per il Comitato Cantonale

René Derighetti	Monica Lupi
Presidente	Membro CC

ESTATE 2010: EMOZIONI IN VIAGGIO

Vacanze, soggiorni, campi, colonie: sono tutti termini che per atgabbes rappresentano lo "stare insieme". Ed è proprio lo "stare insieme" che determina e colora la nostra estate. Il costituirsi di gruppi nuovi, il ritrovarsi tra amici: sono questi e altri i compagni di viaggio che guardiamo partire.

Ed è bello guardare a tutto ciò, poiché questi compagni di viaggio sono volti, sguardi, sorrisi, lacrime: sono persone. E nell'estate 2010 sono più di 500 le persone che tra partecipanti e volontari – giovani e meno giovani – sono partite per stare insieme e vivere delle belle esperienze, un po' qui e un po' là.

Le vacanze, oltre a regalare vita comunitaria, sono occasioni di crescita per tutte le persone che vi partecipano. Ogni gruppo, condividendo un progetto, crea società, ed è così che i campi e le colonie diventano uno strumento educativo, per tutti, dove viene messo in gioco il proprio tempo, dove la condivisione del proprio tempo diventa valore. Lo scambio reciproco sta alla base del concetto di tempo libero di atgabbes: la convivenza, i desideri, i limiti e le capacità di ognuno, si trasformano in momenti di formazione. Le vacanze diventano così vita, o meglio, occasione per educarci, affinché quello che ognuno di noi porta a casa diventi un nuovo stimolo, una ricchezza nella vita di tutti i giorni.

I campi
Sono stati organizzati 14 campi di vacanza, di cui 4 in Svizzera e 10 in Italia. Ad accompagnare i consolidati progetti locali come i campi Vivere Insieme (Arzo), Pet da Lüv (quest'anno tra le montagne della Val Bedretto) e il Campo polisportivo (Tenero), quest'anno si è aggiunto il Vallese, con l'affascinante località di Vercorin. Tra le novità, andando oltre confine, un gruppo si è recato sulle rive del Lago di Garda, a Sirmione. Nuovi posti per nuove emozioni!

Le colonie
Nuove mete anche per alcune colonie: dal Ticino fino a Neuchâtel, passando per i Grigioni e il Vallese, sono 11 i gruppi che sono partiti alla scoperta di nuove esperienze (10 colonie residenziali e 1 diurna).

e… una novità!
Quest'anno l'estate è iniziata un po' in anticipo rispetto al calendario ufficiale. A metà giugno è stato organizzato un fine settimana "vacanzier-scientifico" sull'Isola dei Conigli, un piccolo e accogliente pezzo di terra a poche remate dall'Isola grande di Brissago.

Nelle prossime pagine abbiamo raccolto i racconti di viaggio dei vari gruppi. La lettura di questi "resoconti" permette anche a noi che siamo rimasti in segretariato, di sentirci parte di questo lungo viaggio di emozioni. Personalmente, dopo tanti anni di colonia, mi sono trovata quest'estate ad essere spettatrice: ho guardato all'esperienza degli altri, ho ascoltato paure e desideri, mi sono intrufolata per brevi attimi nella magia delle colonie che mi hanno accolto durante le visite. Ed è così, che anch'io, pur senza viaggiare, giorno dopo giorno ho riempito la mia valigia di esperienza, come ogni singola persona che ha preso parte a tutte le attività. Esperienza di altri, diversa dalla mia, di cui cercherò di serbarne un po' per continuare ad imparare e ad accompagnare chi passa di qua. Vivere da spettatrice è stato così intenso che, come in uno spettacolo, non posso non applaudire e ringraziare tutti gli attori: tutti, quelli con cui mi sono confrontata, quelli di cui ho conosciuto solo il nome, quelli con cui ho giocato a kubb o mangiato un pezzo di torta. Grazie dunque a tutti, volontari, partecipanti, collaboratori, amici, per questa estate che non è uno spettacolo, ma la nostra importante realtà.

Michela Luraschi
Responsabile attività del tempo libero

Aperò Monitori

Quando? Sabato 23 ottobre, dalle 18.00.

Dove? Ristorante I Peccati di Bech, via Ciani 8, Lugano.

L'invito è rivolto a tutti i volontari atgabbes, per dirvi grazie!

Confermare la vostra presenza al Segretariato al 091 972 88 78.

CODEMONDO, SAAS FEE (VS)
26 GIUGNO-10 LUGLIO 2010

"E un'altra estate è andata, la sua musica ha finito, quanto tempo è ormai passato e passerà?...". Colonia CODEMONDO, atto 3°. Dopo CiosPrato 2008 e Rona (GR) 2009, eccoci in Vallese, nella suggestiva valle di Saas. Sì, proprio la regione di Pirmin Zurbriggen, dove 1/3 degli abitanti fa Anthamatten di cognome e 1/3 Burgener (il terzo residuo è in buona parte Zurbriggen, seguono varie piccole eccezioni). Sì, proprio la regione in cui alcuni abitanti hanno un modo molto particolare di NON salutare quando ti incontrano. Proprio la regione il cui dialetto è talmente stretto da mettere in difficoltà anche un contadino dell'Oberland bernese. Proprio la regione in cui non sai mai che tempo fa ma puoi star sicuro che se esci piove e appena rientri esce il sole.

Il *roster* di partenza è cambiato lievemente, ma l'anima della colonia è sempre la stessa: 17 fantastici adolescenti tra gli 11 e i 17 anni, accompagnati da 10 homo sapiens un po' vetusti per il contesto ma molto affiatati ed estremamente motivati!

Cambia il contorno, e sul "fascino" del Vallese vale la pena di insistere: zone bellissime, panorami mozzafiato, aria pulita e pura, e case incredibilmente economiche rispetto al Ticino. Questi aspetti ci hanno fatto propendere per un'avventura a Saas Grund, 20 km sopra Visp.

La nostra casa, situata a 1600 msm, circondata da imperiose vette e severamente scrutata dall'alto dal piccolo ma imponente ghiacciaio "Bider"; compensa la carenza di spazi esterni con un'ottima struttura interna. Unica particolarità: a disposizione della colonia sono il pian terreno, il 1°, il 3° e il 4° piano della casa. "E il secondo?", si chiederà l'attento lettore… Il 2° no, c'è la padrona

di casa. Ebbene sì, la padrona di casa. Indovinate il cognome? No, sbagliato, di cognome fa Burgener, non Anthamatten. Alla fine la convivenza è andata bene. Quelli preoccupati e un po' allibiti eravamo noi (gli homo sapiens, non i fantastici adolescenti). Ma per la signora, pimpante anziana con un forte senso dell'ospitalit, si trattava di semplice routine (alla fine ci ha anche fatto i complimenti per il buon comportamento!). Sì certo, è partita per le vacanze dimenticandosi di lasciarci le chiavi della lavanderia ma vabbè… Sì è vero, si è presa un mezzo infarto quando, forse intenta nel cucire le mutande alla gallina o nella lettura di una rivista specializzata nella sterilizzazione dei bovini ha visto figure strane balzarle alla finestra, calati dal 4° piano, direzione pian terreno (non era una tortura, bensì un'attività possibile grazie al nostro uomo GS): "nicht gefährlich?" la domanda spontanea e preoccupata. "Maximale sicherheit, wir haben diplomen!" la risposta rassicurante quanto grezza.

E ancora. Sopra s'è accennato all'economicità della casa. Bene, viva il Vallese! Anzi no, perché l'unica cosa economica è stata proprio quella. Voglio dire, in una valle così potresti fare tranquillamente 2 settimane all'aperto, tra escursioni, visite al patrimonio naturale, sport e attività di svago, e chi più ne ha più ne metta. Invece no. Siamo usciti per 3 volte. Direzione? Visp, piscina. Brig: terme e supermegascivolo. Evionnaz: labirinto e attrazioni esterne. Il lettore attento (quello di prima) si chiederà: "perché sempre in giù con la meraviglia che avevate in su?". Domanda lecita. Risposta empirica: in Vallese nulla è gratis, ma proprio nulla, e il concetto di sconto o riduzione (che sia per gruppi, per progetti sociali, per presenza di persone in situazione di handicap o perché siamo belli e bravi) non esiste. Frasi del tipo: "l'autista è gratis, gli altri no", oppure, "se siete 19 costa 20.- a testa, se siete 20 facciamo 19.- a testa" eccetera erano all'ordine del giorno. Ci siamo chiesti (noi homo sapiens) come si fa a godere dei paesaggi e dei panorami che la regione offre (tutti sopra i 3000 msm) se la risalita di gruppo costa quanto il budget alimentare a disposizione della colonia per 2 settimane…

Ma non finisce qui. Vuoi giocare a calcio nei superfantastici campi sintetici della zona? 25.- all'ora, gradita la prenotazione. Abbiamo desistito. Vuoi respirare? 3 centesimi a respiro per gli adulti e 2 per i minorenni. Qui abbiamo insistito e abbiamo chiesto uno sconto, ma ci hanno detto che non era possibile, suggerendoci di iscriverci tutti ad un corso sul controllo della respirazione. Purtroppo il corso costava di più che l'aria e abbiamo rinunciato all'iscrizione. Beh, chiaramente, nonostante la bellezza della zona e del cantone in generale, l'an venturo cambieremo meta…

Ecco, alla fine come l'anno scorso non vi ho raccontato nulla di quel che abbiamo fatto durante la colonia. Ma va bene così, perché in fondo sono affari nostri e perché anche a raccontare gli indimenticabili momenti vissuti insieme non si renderebbe per nulla l'idea della magia, del benessere, della gioia che lo stare insieme suscita giorno per giorno, nel bene e nel male, nella gioia e nel dolore e quant'altro (amen).

"E un'altra estate è andata, la sua musica ha finito, quanto tempo è ormai passato e passerà?...". Ma noi la nostalgia non la si sente, perché qui si vive di splendidi ricordi e ci si incontra in sogni straordinari. E quando il sogno prenderà vita, sarà CODEMONDO 2011!

Alessandro

TUTTI FRUTTI, CAMPO BLENIO, 11-17 LUGLIO 2010

Al ritmo di Waka Waka i Tutti Frutti quest'anno si sono immersi nel mondo dei 4 elementi: terra, acqua, fuoco e aria. Sarebbero troppe le parole per descrivere l'intensa settimana trascorsa insieme. Alcuni pensieri dei monitori presenti a questa emozionante avventura ne esprimono l'essenza.

La colonia per me è stata…

… un momento di pura follia. Mi piace stare in colonia... posso fare tutto (o quasi) ciò che mi passa per la testa senza interrogarmi troppo. Amo travestirmi, fare scenette, inventare giochi, urlare e ballare il WAKA WAKA. La colonia é un mondo a sè che descrivere in una frase sarebbe impossibile...

Lalla

… la prima colonia della mia vita. Non avevo mai partecipato, nemmeno da piccola, e francamente ho accettato soltanto perché mia sorella mi ha detto che mancavano diversi monitori e quindi la situazione sarebbe stata davvero difficile. Tempo 24 ore, forse anche meno, e tutto è cambiato! È stata una delle esperienze più arricchenti che mi sia capitato di affrontare. Spero proprio di riuscire a continuare nei prossimi anni!

San

… l'occasione di vivere momenti magici. Ogni momento è di un'intensità particolare, i legami tra le persone ci sono e sono forti, anche se spesso ci si conosce appena. Penso sia questa la magia: la semplicità, la condivisione e il divertimento … senza dimenticare l'affetto che tutti danno e ricevono, giorno dopo giorno, in questa fantastica avventura chiamata colonia.

Cam

… un viaggio attraverso i 4 elementi: fate, gnomi, marinai e draghi spaventosi che ci hanno accompagnato durante tutte le nostre giornate facendoci scoprire i loro mondi. Bravi i bambini, divertenti e disponibili, simpatici e partecipativi, grandi mangiatori e nuotatori fuori e dentro dal fiume! Belli Tutti Frutti!!!

Pem

… un momento magico. Mi sono trovata a contatto con gente nuova e sono riuscita a mettermi in gioco, nonostante le paure iniziali. Per questa colonia ho dato molto, ma ho ricevuto molto in cambio, sorrisi, abbracci, emozioni e divertimento. Sono felice di aver partecipato alla Tutti Frutti, é stata una settimana fantastica e ormai mi reputo parte integrante della colonia. Saro' sicuramente con voi l'anno prossimo!

Sandra

… un momento dove ognuno ha cercato di dare il meglio di sè per far stare tutti bene. In colonia ho imparato tante cose nuove sia su di me, che su altre persone. Cose nuove che mi fanno stare bene.

Piero

… un insieme di persone, emozioni, sensazioni, luoghi e situazioni che a parole è difficile descrivere, ma che nel cuore rimarranno sempre sia come dei bellissimi

ricordi che come delle esperienze da cui trarre nuovi e significativi insegnamenti per ciò che riguarda la vita al di fuori di questo "mondo" fantastico!

Roby

… un appuntamento estivo imperdibile e di grande crescita personale. I ragazzi non smettono mai di stupirmi per la loro spontaneità, la loro voglia di conoscersi, di scoprirsi e di stare insieme. Per me la colonia è un momento di gioia, di scoperta e di crescita da parte di tutti i partecipanti. È un'esperienza che consiglio vivamente a chiunque abbia voglia di mettersi in gioco, di migliorarsi, di crescere.

Lisa

Per quanto concerne i bambini, le immagini parlano da sé:

… All'anno prossimo, e a proposito: per me la colonia é tutto questo!

Corinna

VOLERE VOLARE, CATTO, 11-24 LUGLIO 2010

Tra il futuro e la speranza

Forse tutto questo è un sogno… Siamo a Catto e corre l'estate dell'anno 2060… 20 vecchietti arzilli: Alba, Chiara, Clara, Claudio, Demir, Giada, Gudi, Joy, Luana, Luca, Martina, Matteo, Maura, Mauri, Monja, Primo, Raji, Roberta, Saada e Stefano; e 14 adulti premurosi ed affettuosi: Alice, Charlotte, Iris, Manuela, Sara, Valeria, Alessandro, Alessio, Andrea, Brian, Dani, Jason, Lorenzo e Thierry… Un'estate come tante, che si confonde con altre estati, con altri ricordi. Nelle menti dei vecchietti il 2010 e il 2060 sono un tutt'uno… Anche nelle teste degli assistenti le due date rischiano di confondersi… in fondo, il concetto di tempo è astratto… Passato, presente, futuro: un ricordo o un affetto riescono a infrangere le regole della natura. Quello che era ieri è anche oggi e quello che è oggi sarà anche domani: l'amicizia, il rispetto, l'amore, la gioia di condividere… Così là vivono loro, i nostri protagonisti… Dicevo, siamo nell'anno 2060 o forse anche no… Non importa…

… Fa caldo e il sole è alto in cielo. I vecchietti sono disposti su comode sedie a sdraio nel giardinetto davanti a casa. I più stanchi sonnecchiano. Altri chiacchierano e spettegolano sulle ultime novità. Il personale della casa anziani si è barricato in casa. Ne sta escogitando una delle sue. Da qualche parte dal passato spunta un palloncino pieno d'acqua che si schianta contro il muro di casa e infradicia gli anziani. Sul momento nessuno reagisce. Appena scoppia il secondo palloncino, i vecchietti si risvegliano dal loro letargo, ritrovano le loro forze e si cimentano in una gavettonata "come quelle dei bei

vecchi tempi". Come per magia spuntano ovunque gavettoni e palloncini d'acqua. Secchiate piovono dal cielo, palloncini volano dalle finestre e verso le finestre… Per un istante non si capisce più chi sono i giovani e chi i vecchi… Passato e futuro si fondono… Intanto l'acqua "allaga" la casa; intanto l'acqua sorprende chiunque…

… Dal passato rispunta anche una fotografia che ritrae un carrello e sedici scodelline. È l'ora di pranzo. I vecchietti sono affamati e vengono loro bendati gli occhi. Il personale della casa anziani ha pensato bene di trasformare il pasto in un gioco di assaggio. Riusciranno i nostri vecchietti a scoprire quali misteriosi ingredienti si nascondono negli intrugli preparati dalle perfide menti del personale? Sciroppo con formaggio grattugiato? Farina con miele e burro? Caffè con sale? I vecchietti hanno lo stomaco di ferro. Mangiano tutto e non si lamentano, anzi sorridono…

… A volte i vecchietti sbuffano; lo facevano già da giovani. Poi però finiscono sempre per appassionarsi a tutto. Oggi i vecchietti devono essere creativi. A Catto si vuole allestire un'esposizione di oggetti del loro passato o futuro o presente… O forse del loro futuro visto dal passato, o del presente visto dal futuro… Poco importa: ci si tuffa nel lavoro, ci si sbizzarrisce. Sul bianco sfondo di lenzuola vengono esposte le creazioni artistiche. Da qualche parte nella soffitta del ricordo gli oggetti sono rimasti vivi: una scala per le nuvole, una pistola giocattolo, uno skate, una casa dei fiori…

… Continua a fare caldo. Oggi si va a Lugano per una giornata al lido. Un vecchietto inciampa in un pallone e colpisce una bagnante sdraiata sul suo telo che si inviperisce per il divertimento di tutti i nostri amici vecchietti... Ci si tuffa, si gioca a calcetto, si mangiano panini e gelati… Sembra quasi di essere in vacanza… "Anzi, meglio che essere in vacanza", dice uno dei vecchi.

… Anche la settimana seguente il caldo non dà tregua e allora il personale della casa anziani decide di riportare gli arzilli vecchietti a fare il bagno. Si raggiunge una cascata, quella di Biasca. Un luogo assolutamente

favoloso. L'acqua che scroscia dalle rocce è fresca, invitante. I vecchietti si buttano presto nelle fresche pozze. Un tuffo tira l'altro e alla fine lo stomaco brontola. Cosa avranno portato i nostri eroici adulti? Pane e cioccolato? Mmm, mai il cioccolato è tanto buono come in colonia…

… E proprio per questa dieta a base di cioccolato i nostri vecchietti sono delle forze della natura… Chi ha infatti detto che i vecchietti non hanno fiato? Guardali come corrono, come si rincorrono, come scattano per prendere una bandiera. Sembrano dei bambini. E anche gli assistenti corrono e corrono da un angolo all'altro del campo di calcio sotto il sole cocente di luglio…

… Vi è anche una fiaccola mezza abbrustolita nel cassetto dei ricordi del futuro. A cosa sarà servita? Certo, i vecchietti hanno sfidato la notte e si sono inoltrati nel bosco per infine radunarsi in cerchio e aprire i loro cuori nel silenzio di Catto…

… Per una volta piove… Il personale si è alzato prima. Il programma previsto non può essere portato a compimento. Bisogna improvvisare… A volte fa bene essere spontanei, anche i vecchietti apprezzano. Le previsioni meteo dicono che oltre Gottardo il sole splende e allora via, si va a Lucerna. All'ora di pranzo i vecchietti e il personale invadono il lungo lago di Lucerna, diventando una piccola attrazione in più per i turisti di passaggio. Poi si va a visitare la statua del Leone morente, il Giardino dei ghiacciai e infine ci si smarrisce nel labirinto degli specchi… Qualche vecchietto un po' spaesato non trova più la via d'uscita… bisogna che alcuni degli adulti lo vadano a soccorrere. Gli specchi intanto ci deformano: ci fanno grassi e grandi, piccoli e magri, ma ci riportano anche sempre a noi stessi e ci permettono di ritrovare

l'amico che si specchia al nostro fianco… Dopo tante impressioni e emozioni i vecchietti sono stanchi e durante il rientro sul furgoncino molti si addormentano…

… In furgoncino tutti a russare, la sera, invece, quanta fatica ad addormentarsi! Tutte le sere i vecchietti devono chiacchierare fino a tardi. Hanno tante cose da dirsi. Proprio vero che l'amicizia non ha età. Per facilitare queste chiacchiere, prima di mandare a letto i vecchietti, si preparano sempre tè e biscotti. E si chiacchiera, si chiacchiera, si chiacchiera. Il personale partecipa ai discorsi, contento di questa complicità che lega gli anziani. "Speriamo di invecchiare così anche noi!", si dicono sempre…

… E poi all'improvviso ci si risveglia… Ma l'avventura condivisa non è stata un sogno… Il sogno è stato di guardare insieme verso il futuro, di aver mescolato le carte… Chi sono i vecchietti? E chi gli assistenti? Poco importa: rimane il ricordo e rimangono gli affetti. Due settimane sono un breve arco di tempo, ma per sapere quante emozioni possono essere vissute in quattordici giorni lo si deve chiedere a chi ha condiviso l'avventura… Volere volare verso il futuro… Sempre più in alto.

Claudio

I FOLLETTI, CAMPO BLENIO, 18-24 LUGLIO 2010

"Vengano signori sotto il cielo del tendone quest'estate, quest'estate per provare un'emozione."

Si leggeva questo tra le mura della casa che ci ha ospitato quest'anno, o meglio, vicino alle stanze dei Folletti. Un tendone c'era veramente e ha ospitato spettacoli di alto livello. Tra questi: Le avventure di Circus-Jones, Il rapimento della principessa Fiorella, la fantastica Edo Band e molti altri. Quanti WOW e quanti OOOOOOO, abbiamo sentito; ma specialmente quante risate. C'erano anche i venditori di pop corn, di orsetti di gomma, ... che rifornivano il pubblico regolarmente perché a furia di ridere insorgeva la fame e il calo di zuccheri. Il nostro, come avrete ormai capito, non era un circo da nulla o da confondere con quelli normali. In mezzo a tutta questa organizzazione e meraviglia si è svolta un'avvincente storia. Inizialmente, infatti, gli artisti erano disperati perché il domatore aveva perso l'animale con cui si esibiva e nessuno veniva più a vedere gli spettacoli. I Folletti però hanno aiutato gli sfortunati artisti e trovato un degno sostituto dopo una lunga caccia nella foresta: un pinguino che credeva di essere un pipistrello ed era scoiattolofobico. Da qui sono iniziati addestramenti, missioni, travestimenti, relax, e ... tutto quello che può fare un gruppo colonia entusiasta e ... anche un po' impazzito. Oltre alla storia di fondo si sono sviluppate vicende nascoste che pochi sanno. Delle voci di corridoio narrano che il nano del circo si è innamorato della donna cannone e che quest'ultima sia infine scappata con uno spettatore con cui ha avuto il classico colpo di fulmine. Per questione di privacy, però, dovremo mantenere segreta l'identità del nuovo amante. In colonia, oltre a stare dietro alla torta di verdura, a chi voleva la pasta in bianco e chi al sugo, a chi schiacciava le mosche durante i pasti, ecc... bisognava quindi stare attenti anche agli scoop della giornata ed alle varie gaffes. Tanto per rilasciare un'anteprima: un monitore per svuotare il fondo del caffè ha gettato delle componenti della caffettiera nel cestino senza accorgersene. Per fortuna sono state ritrovate perché sarebbe stata dura stare senza caffeina per il resto della settimana (l'episodio

denota comunque che eravamo già sottodose). Cari pagliacci, cari domatori, cari acrobati e cari giocolieri vi siete specializzati in tutto e di più, spero che non abbiate distrutto casa vostra nel tentativo di ripetere capriole, lanci con le uova, staffette o altro. Ci siamo dimenticati di ricordarvi che quello che si fa in colonia non si ripropone nella propria abitazione per motivi di sopravvivenza e di danni materiali incalcolabili.

Quest'anno è stato ancora più bello degli altri. Noi monitori siamo rimasti piacevolmente colpiti da quanto sono cresciuti i nostri Folletti e dalla loro voglia di stare tutti insieme. Il nostro gruppo si riconosce e si prende cura l'uno dell'altro e questo ci riempie di orgoglio e felicità. Grazie dolcissimi ragazzi e ragazze per questa settimana in cui ci siamo divertiti un mondo a giocare con voi. Grazie anche ai vecchi monitori ed amici che sono venuti a trovarci in colonia portandoci tante leccornie da mangiare, ma che specialmente hanno allargato la nostra grande famiglia con tanti ricordi.

Un abbraccio a tutti, spero che la vostra estate sia stata meravigliosa come la settimana trascorsa insieme. Una cosa va però revocata per concludere il breve riassunto dell'avventura, perché un errore da correggere c'è stato: la citazione riportata sulla parete del piano ragazzi si è sbagliata, non c'è stata un'emozione, ma tante!

Marinella

LA COMBRICOLA DI MU, SEGNAS (GR), 18 LUGLIO - 1 AGOSTO 2010

Tenetevi forte e seguite Alice che vi porterà in un mondo meraviglioso. Seguite il Bianconiglio, festeggiate il vostro non-compleanno, stringete le mani al Brucaliffo e fatevi una partitina a crocket (ma…attenzione alla testa!). Vi piace l'idea?

Tutto è cominciato da subito in avventura! Un'Alice un po' fantastica, personaggi altrettanto bizzarri e un pizzico di immaginazione per ritrovarci tutti in questo mondo che per due settimane non smette mai di stupirci. Risate, sorrisi, tanto divertimento e…tante mosche! Ci hanno accolto nella loro reggia di Segnas il 18 luglio e proprio non se ne sono volute andare fino alla nostra partenza il 1° agosto. Fortunatamente abbiamo trovato una mano esperta che, armata di paletta, ha di certo sostituito in modo impeccabile vari congegni (poi utilizzati per tutto tranne che per il loro scopo) e carta moschicida!

Credeteci, non è stato gioco facile…o almeno non come lo è stato il nostro Monopoly. Cosa credete, che le mosche si sconfiggano a suon di imprevisti e qualche Mullaro vinto durante una partita a poker? Sarebbe come cominciare un album e trovare tutte le figurine immediatamente, non c'è gusto, non credete? Lo sa bene il nostro signor Tramezzini che, in ambito di mondiali da poco conclusi, quest'anno ci ha offerto la possibilità di avere un album tutto nostro e tutto da colorare.

Ci siamo divertiti a scambiare, trovare e attaccare figurine e, dato il successo dimostrato, il signor Tramezzini ci ha portato ad Hollywood e, fiducioso, ci ha assegnato una delle ultime missioni importanti: girare un film. Ce l'avranno fatta i nostri combricoli a riuscire nell'impresa? Ma certo, con tanto

di assassini, investigatori e pensate... pure un indovino!

Non vi intriga tutto questo? Non siete ancora convinti?

Allora prendiamo insieme un aereo e andiamo in Messico! Facciamo il pieno di Fajitas, guardiamoci una telenovela troppo incasinata e balliamo sulle note di "Cielito Lindo" suonato dai Mariachi.

E se ancora non siete contenti, riprendiamo l'aereo e dove ci troviamo? Questa volta in Oceania! Ascoltiamo la storia dell'Australia e della Nuova Zelanda, salutiamo la stramba dama olandese e suo marito e facciamoci una partita a rugby.

Se siete esausti, addormentiamoci. C'è Alice che ci riprende per mano e ci accompagna alla fine di questa storia. E come in ogni favola e in ogni finale che si rispetti, torniamo a casa tutti felici e contenti…ma fino alla colonia dell'anno prossimo!

E come sempre, la Combricola di Mu, dai vienici anche tu!

Tosca

PIMPI TUMPI, TRAVERS (NE), 19-31 LUGLIO 2010

Eccoci arrivati alla fine delle nostre due settimane di colonia Pimpi Tumpi, trascorse e vissute, come sempre, in un batter d'occhio e con tanta allegria. Tra tanti scherzi, giornate al contrario, ricerche di morti, mondi paralleli e aerei parcheggiati fuori casa, siamo arrivati alla fine senza nemmeno rendercene conto. Certo, i problemi non sono mancati, ma questo succede in tutte le grandi famiglie. C'è chi ha avuto mal di pancia perché troppo goloso, chi invece voleva mangiare ma doveva fare attenzione alla linea. C'è chi voleva sempre dormire, poi di notte si svegliava per i biscotti. Chi indossava i vestiti degli gli altri e chi faceva la doccia con i vestiti. Tutti almeno una volta abbiamo avuto un momento difficile, ma come fare a dargli peso quando si è tutti amici: svegliarsi la mattina con la musica, o con le pentole e scendere a mangiare pane e nutella. Poi ci sono i giochi e scherzi che ti fanno venire fame e il pranzo arriva quando vuole, ma quando è pronto è sempre uno spettacolo e noi mangioni vogliamo sempre il bis. Nella giornata invece ci si divide tra riposini e passeggiate, lunghe chiacchierate e coccole a volontà; dopo la merenda ci divertiamo con i giochi: il bello è che quando giochi non ci sono regole. Alla sera dopo le docce e il cenone ci si ritrova tutti nella sala

teatro e si improvvisa qualche storiella, tanti teatrini o attività e, quando proprio ci vogliono, i massaggi. E quando sei stanco, arriva un serpente, l'anaconda che, soddisfatta della giornata, dolcemente ti porta a dormire. Ogni giornata è così piena e diversa che è molto difficile annoiarsi. E in ogni posto che vai, c'è sempre qualcuno che ti fa compagnia. Alla fine, quando torni a casa, senti un problema all'orecchio, tipo che manca qualcosa, poi però capisci che quello che manca sono le voci delle persone, che per due settimane, ti hanno riempito di affetto.

Violetta

SALAME AL CIOCCOLATO, VICOSOPRANO (GR), 26 LUGLIO - 7 AGOSTO 2010

C'è chi crede ancora ingenuamente che quest'anno la colonia Salame al Cioccolato si sia svolta a Vicosoprano, piccolo paesino della Val Bregaglia. Non è stato affatto così. L'ambiente, vi assicuriamo, non aveva nulla a che vedere con un qualsiasi villaggio svizzero. Innanzitutto, dove, nelle nostre regioni, puoi trovare un vulcano nominato Vulcano Nonnopera? Che, in base al suo umore, un giorno sputa caramelle ed un altro dolci salati? Dalle nostre parti qualcuno di voi è già incappato in animali come il Burbakì? Misteriosa bestia piumata, che squarcia mucche e tiene tutti sotto controllo? Oppure la cosiddetta Fonsina Palmata? Peculiare individuo dotato non di mani e dita, ma di mestoli e coltelli, capace di cucinare di tutto e di più, nel modo più squisito del mondo?
No, non è stata la Svizzera ad ospitarci quest'anno, ma neppure le isole Vanuatu e neanche la costellazione di Andromeda. Quest'anno il destino ci ha portato fino a Baruncolandia.

Per fortuna in queste stravaganti terre incontrammo presto il celeberrimo esploratore Hanspeter con sua moglie, Uilma. Essi ci presentarono il Nando, l'unico autoctono in grado di comunicare con noi. Questi tre simpatici individui ci permisero di far conoscenza nel modo più adeguato con tutti gli abitanti del luogo e, in fin dei conti, non fu per niente difficile integrarsi e diventare amici di questi strampalati soggetti.

Chiaramente fu più facile e spontaneo interagire con le Tre Sirene oppure con le Foche Giocoliere, animali socievoli e diver-

tenti. Invece Cicloriciclo, prima di diventare nostro amico, volle vedere se eravamo in grado di aiutarlo a pulire il mondo. Inoltre, ci fu qualche problema con il Babonzo; non fu facile riuscire a convincerlo che la colazione si mangia alla mattina e non la sera.
Incontri molto particolari avvenivano ogni giorno e, grazie ai saggi consigli mattutini del Vulcano Nonnopera e alla guida esperta dei nostri esploratori, potemmo scoprire e studiare le caratteristiche e le abitudini di animali come il Rockolo, la Giuseppina e la sua famiglia, la Mucca Luisella, Otto lo Svizzerotto, il Castoro anche detto Toro Casto,... Incontri stupefacenti, speciali, giocosi e davvero interessanti!

Infine, dopo due settimane ci localizzarono e vennero a riprenderci e così le nostre magnifiche avventure e scoperte a Baruncolandia finirono. Ognuno tornò a casa. Al ritorno il bagaglio era ovviamente più grande. Magari mancava qualche calzino, ma le esperienze e le cose nuove hanno colmato per bene questi vuoti.
Riflettendo però ancora un attimo sull'inizio del nostro viaggio… in effetti, come avranno fatto i nostri quaranta intrepidi ragazzi, bimbi e monitori a ritrovarsi tutti a Baruncolandia? Per quale misterioso caso si sono incontrati in questo fantastico mondo, dove niente è da ritenere scontato, dove ognuno è membro indispensabile di questa grande famiglia chiamata Salame al Cioccolato? Alcuni affermano che è stato un naufragio, c'è chi dice che ci sia stato un disguido tecnico, altri dicono che qualcuno deve aver perso la bussola. Noi, invece, crediamo sia semplice magia e, scalpitando come la vackasaki, non vediamo l'ora che questa magico momento torni presto e per ora vi auguriamo tante belle cose e all'anno prossimo...

Piero

ARCABALENA, RECKINGEN (VS), 1-7 AGOSTO 2010

Seconda stalla a destra,
questo è il cammino,
e poi dritto fino a Reckingen.
Poi la strada la trovi da te,
vieni all'ArcaBalena con me...

Mi sono divertito molto in colonia perché è bello aiutare e fare divertire bambini e ragazzi che hanno delle difficoltà più grandi delle mie. In più i monitori sono simpatici e si fanno tante belle cose!!!

Ronny (partecipante)

La colonia Arcabalena è divertente da mattina a sera. A volte siamo pazzi, a volte siamo spericolati ma sempre siamo scatenati!!!

Gaia (partecipante)

Andare in colonia è incrociare spensieratezza, aprirsi alla parte più giocosa di sé, quella più pazza, forse la più bella… Giornate intense, incontri formidabili, persone indelebili, componenti della stessa, unica, grande famiglia. Essere monitori è sentirsi un po' papà, un po' fratello, un po' amico.

Perché negare la malinconia, il sospiro di essere ancora con loro nell'accorgersi che la vita di tutti i giorni va avanti? Mi auguro solo di non dimenticare mai quel che mi offre la libertà di essere ciò che sento. Senza freni, il più possibile.

Luca J. (monitore)

La colonia è un mondo a parte, un'isola che non c'è dove ognuno può essere bambino, pirata, indiano, sirena, fatina, coccodrillo o qualsiasi altra cosa voglia. È un luogo incantato dove non esistono limiti alla fantasia, al divertimento, all'amicizia e all'affiatamento! Un posto dove ognuno può essere quello che è, può mettersi in gioco, fare esperienze, scoprire e superare i propri limiti grazie all'aiuto e al sostegno degli altri.

Purtroppo (e forse anche un po' per fortuna) dura solo una settimana.

Pem (monitrice)

NUVOLARI, BERGÜN (GR), 2-13 AGOSTO 2010

Il viaggio dei Nuvolari

I Nuvolari restano nomadi. Anche quest'anno partono all'avanscoperta di una nuova destinazione: Bergün (o meglio detto, Begün), in mezzo alle montagne grigionesi.

Sì, il clima è stato piuttosto ostile. Giornate di pioggia, neve sui picchi che ci circondano, vento fresco di montagna. Ma vista la forza della nostra colorata famiglia, tutto prende un aspetto diverso e il calore lo abbiamo creato noi...

Tutto è iniziato ancora prima del vero inizio. Quando i monitori si sono ritrovati a Bergün per preparare e decorare e, soprattutto, colorare e rendere accogliente la casa per i nostri ospiti, non è passato molto tempo che tutti già portavano vestiti bizzarri e colori sulla faccia! Poi siamo andati in piazza a portare la nostra musica... E i Bergünesi, sapete cosa ci portano? Un sacco pieno di banane!

Il lunedì sono giunti i nostri ospiti... Tutto ad un tratto in casa c'è un nuovo ambiente, si sentono nuovi rumori, nuovi odori, nuove urla... ora siamo al completo! La colonia può cominciare per davvero!

Il trenino rosso dell'Unesco sfrecciava ogni mezz'ora a pochi metri dalla nostra casa. Quando passava ci giravamo a salutarlo, e spesso i passeggeri ricambiavano. Questo treno ci ha invogliati di viaggio, un viaggio di due settimane che ci ha portati nel magico mondo dei colori. Un viaggio in cui si faceva tappa per andare a teatro in piazza. Infatti la prima sera è stata la famiglia Rossi a porgerci una storia. Siamo andati ad ascoltarla, portandoci dietro ombrelloni e perfino il gazebo! Eravamo già trasformati: tutti colorati, tutti travestiti, tutti urlanti, tutti saltanti, tutti cantanti! È così che siamo rimasti per il resto del tempo e abbiamo costruito barchette pirata da far gareggiare sull'intrepido fiume a Savognin. Chiaramente ha vinto la barca più pirata... D'accordo, tutti sono stati bravi! Sono stati anche tutti bravi il giorno che arrivava dopo le barche: allenamento in palestra. È stata una fortuna aver fatto conoscenza con due vacanzieri di Bergün, che ben presto sono diventati va-

canzieri Nuvolari: grazie a loro abbiamo conosciuto l'uomo della palestra. Che ci ha salvati nelle giornate di pioggia... E che palestra! Aveva tutto il necessario per poter sfogare le nostre energie, si è perfino trasformata in un'arena da circo: improvvisamente si sentivano ruggiti di leoni, tigri, pantere, gatti, belati di pecore, urla di zebra e di tutti gli altri animali che hanno partecipato allo spettacolo.

Finalmente un'altra giornata di sole: l'abbiamo trascorsa nel magico e silenzioso paesino di Latsch. C'era una pace impressionante... Finché giungiamo con i nostri tamburi e chitarre... Una passeggiata e danza nel bosco con merenda speciale: torta da nusch! Alla sera di questa giornata di sole ci siamo riuniti a un falò al centro del paese. L'abbiamo raggiunto seguendo una via di candele lungo la strada che porta ai lama. Sì, perché a Bergün ci sono pure i lama!
Ma le trasformazioni dei Nuvolari non sono finite qua! Nel bel mezzo della colonia abbiamo preparato una festa per le persone che sono volute venire a visitare il nostro pianeta dei colori. Il cuoco e i suoi aiutanti hanno creato un favoloso banchetto, che è poi stato arricchito ancor di più dalle leccornie portate dai visitatori. Dopo che gli ospiti venuti da lontano hanno vissuto una giornata piena di musica e teatro, ci siamo accorti che una ospite ha deciso di passare la notte da noi: era un'ospite un po' speciale, una vecchia contadina con una fisarmonica che aveva perso tutte le sue mucche ed è venuta appunto a cercarci e chiederci di aiutarla. Così abbiamo fatto, e come ricompensa le sue mucche ci hanno donato un po' del loro latte appena munto e tante canzoni ticinesi! Quest'anno c'è stata una novità: la ninnananna veniva cantata proprio davanti alle camere da letto... Così che fa dormire ancora meglio... Per essere ancora più in forma per... Il tuffo in piscina d'acqua calda del lunedì. Avventurosa traversata del passo dell'Albula, panorami stupendi, ed eccoci a Pontresina. Pure i più timorosi si sono fatti accompagnare in acqua e sono entrati quasi senza urlare. Sono state fatte pirolette nell'acqua, bellissime! Dolce rilassamento dall'idromassaggio, farsi cullare dalla corrente... In questa giornata, il sole l'abbiamo gustato davvero tanto!

Altre visite si aggiungono al nostro viaggio: gli abitanti del Miralago ci hanno portato ulteriori colori e tra una cantata e una buona mangiata ci hanno accompagnato per un pezzo di viaggio...

Ma il viaggio più vero del vero l'abbiamo fatto al penultimo giorno: il trenino rosso, oltre a salutarlo l'abbiamo preso davvero! Ci ha portati fino a Preda, in un tipico

ristorantino con corna di cervo e teste di camosci appese ai muri. Il viaggio tra questi boschi magici e panorami selvaggi ci ha emozionati a tutti... Così abbiamo salutato questo luogo che ci ha ospitati per due settimane. Abbiamo salutato anche il panettiere, il sindaco e l'uomo della palestra... Ci siamo salutati e abbracciati molto forte e abbiamo sperato di rivederci molto presto... Perché la vita in colonia dà davvero tanto, ci trasforma, ci cambia... E a questo mondo diverso e colorato pensiamo già con malinconia... Che strani questi vestiti così normali, questo silenzio senza urla... Niente colori in faccia... È stato bello... siete stati tutti bellissimi! Alla prossima avventura Nuvolari!

Eleonora e Vera

ASHADAN, FAIDO, 8-14 AGOSTO

Domenica 8 agosto, un sole splendente e tanta voglia di divertirsi hanno accompagnato gli intrepidi viaggiatori ed un impavido furgone verso la meta, Faido.

Le giornate scorrevano veloci, tanti nuovi posti da vedere, nuovi amici da incontrare e nuove colonie da scoprire.

Anche se la stanchezza verso metà settimana cominciava a farsi sentire, tutti quanti erano sempre a disposizione per aiutare, chi riordinava, chi sparecchiava, chi si cimentava in cucina.

Piacevoli risvegli ci attendevano a colazione, sorridenti omini di pane ci auguravano un dolce buongiorno.

Al calar della sera gli occhietti stanchi non tardavano a comparire, ma sempre accompagnati da un bel sorriso, il quale ogni mattino si ripresentava, dando motivazione e allegria a tutto il gruppo.

Senza nessun preavviso la settimana volgeva alla fine, senza perdere tempo, tutti sul furgone per un' ultima scorribanda.

Ci aspettava una missione importantissima, liberare nel bosco tanti piccoli folletti, i quali erano stufi della vita cittadina.

Mentre salutavamo Carì e ci dirigevamo per l'ultima volta verso casa, una canzone riecheggiava nelle strade:

Manca il furgo, va solo a cento all'ora
motore bloccato eppur bisogna andar

a conquistare il convento cappuccino
quando sorge il sol dell'ASHADAN
a conquistare il convento cappuccino
quando sorge il sol dell'ASHADAN.

Ogni filo la Chica se lo intasca
per ogni donna il Pep dona un sospir
nella notte discutono le belle
Dilva e Mary forti nel "cicerar"
nella notte riposa la Sabrina
non ci si alza prim di mezzodì.

Se l'Yvonne aspetta la Francesca
l'attività ce la possiam sognar
e il Luca le burle ci prepara
e noi polli sempre ci caschiam.

Ormai Faido è colonizzata
l'ASHADAN si è motivata
… e la settimana è terminata!

Ludovica

ALIVE, MAGLIASO, 2-6 AGOSTO

Tutti i giorni, alle nove del mattino, sale l'attesa: arrivano i ragazzi! Ma questo è il primo giorno di una intensa, purtroppo corta,

colonia diurna che si è svolta a Magliaso nella prima settimana di agosto. E in quanto primo giorno l'attesa è un po' speciale, perché siamo curiosi di ritrovare i vecchi ragazzi, Daniele, Luigi, Marinella, Cristina e Dario. E come saranno cambiati in questo lungo anno: avranno ancora la passione per il pallone? Per il caffè? Per Julio Iglesias o per Giovanni? Chissà?

Arrivano e tutto ricomincia come se l'anno scorso non ci fossimo mai salutati. Chi, sempre provvisto di Gazzetta, si cimenta in pronostici sulla fine del futuro campionato di calcio, che farebbero invidia a Paul il polpo: "il campionato quest'anno lo vince il Milan, la Roma, il Brescia (il Brescia?)." Chi si preoccupa che non gli portino via

Giovanni, che comunque, volente o nolente, in un modo o nell'altro riesce sempre a scappare. Chi ha un ragazzo molto geloso ed è bene fare attenzione, perché in fondo, "uomo avvisato,..." Si preparano così caffè e biscotti per cominciare bene la giornata, si fanno una partitina a carte e una cantata tutti assieme, si colorano tovaglioli e portatovaglioli che ciascuno poi porterà a casa in ricordo di ALIVE 2010.

Dopo le discussioni, i giochi e i lavoretti arriva il momento, tanto atteso, del pranzo preparato dalle mani sapienti della nostra cuoca Eleonora. Rifocillata e piena di energie, l'allegra combriccola è pronta per partire per la gita pomeridiana: si va a fare un giretto attorno al lago di Origlio; si fa una passeggiata a Iseo accompagnando dei simpatici lama, che non sono cammelli ma hanno dei nomi particolari. "Il mio si chiamava Cappuccino" "il mio Melo", "il mio Luna e guarda quanto mangia!!"

Un giorno si va nel bosco sopra Sonvico, a riempire un mandala gigante con foglie, sassi e rametti raccolti lungo il cammino, un altro una passeggiatina al Parco Ciani ma, sempre immancabile, è la tappa al bar più vicino per una buona coca con ghiaccio-e-limone, una gazzosa o un tè freddo a seconda dei gusti.

Sistemato l'ultimo tassello del puzzle, una spensierata cantata nei pressi dei Grappoli di Sessa, non resta che tornare a Magliaso, per salutare, come ogni sera, i ragazzi che tornano alle loro case.

Ma questa volta, ahinoi, il saluto è quello vero, che dura un lungo anno e che contiene una promessa: quella di rivederci ancora tutti qua, l'anno prossimo, per ricominciare insieme la corta, ma emozionante avventura vissuta ad ALIVE.

Silvia

BRATWURST, SCIENZA E AQUILONI

Un weekend all'Isola dei conigli

Si prende una barca, si attraversano le acque e si arriva all'Isola dei Conigli. Non siamo in Sardegna ma in Ticino, alle Isole di Brissago. Ci siamo stati lo scorso mese di giugno, in famiglia, con i nostri 3 figli e con 7 ospiti, per condividere due giornate all'insegna della scienza. Una scienza per tutti, intesa come scoperta e meraviglia. Il luogo è magnifico. Tutti conoscono l'isola più grande, mentre in pochi conoscono l'altra isola, che si attraversa da un'estremità all'altra a piedi in 5 minuti, abitata da qualche anatra e ricoperta da vegetazione spontanea. Proprio su questa minuscola isola dal 2007, l'Istituto delle Scuole speciali del Sopraceneri ha restaurato una vecchia casa abitata anni fa dal custode dell'Isola di Brissago. Grazie al lavoro durato 3 anni e svolto da circa 250 allievi delle Scuole speciali, l'isola è stata ripulita e la vecchia casa trasformata in un confortevole ostello con 14 posti letto. Il luogo è incantevole. Sull'isola non c'è altro, a parte le quattro mura di una chiesa risalente al Duecento e dedicata a Sant'Apollinare che già a partire dal Quattrocento pare fosse divenuta un "vivaio di

conigli", da cui il nome dell'isola. Nei resti di questa chiesa, ormai senza tetto, abbiamo fatto una grigliata e giocato a Kubb. Sicuramente con lo sguardo benevolo di Sant'Apollinare, da sempre invocato come protettore degli epilettici. In compagnia di Deborah, Giovanni, Giona, Ornella, Gerri, Giordi, Tino, Alan, Claudio e Daniela abbiamo giocato ai piccoli scienziati, chi più chi meno, esplorando l'isola, facendo volare aquiloni, raccogliendo insetti, sassi e terra, (non) pescando pesci e guardando al microscopio le nostre piccole scoperte. Siamo tornati contenti, con nuovi amici e con la voglia di attraversare di nuovo il lago.

Tatiana e Giovanni

CAMPO GUARDISTALLO, 3-10 LUGLIO 2010

Cornetto caldo e… a bordo che le tanto attese vacanze ci aspettano… ma anche il traffico!!!
Una volta arrivati ci vuole una bella doccia rinfrescante e specialmente una buona cena per rimettersi in sesto! Ed ecco pronti Aida, Antonio, Enzo, Eugenio, Franco, Lorenza, Luigi e Reto per fare dei giochi per poterci conoscere meglio!

Sole sole e ancora tanto sole!!! Così eccoci tutti in costume da bagno per rinfrescarci un po' al mare ed in piscina. È contenta Aida che può allenarsi per la traversata del lago di Lugano ad agosto (forza Aida!!!). Non è l'unica che s'allena… c'è Enzo che sembra stia facendo una gara d'apnea: grandioso!!!

La Toscana non è fatta solo di mare e piscina ma anche di luoghi stupendi! Così sia-

mo andati a visitare la città di Volterra ed abbiamo passato un giorno intero a Pisa. Quest'ultima città è stupenda: abbiamo visitato la cattedrale, il camposanto, il battistero (dove abbiamo sentito l'eco della voce riprodotto da una signora) e la torre di Pisa. Antonio, Eugenio e Reto sono stati coraggiosissimi affrontando i 300 scalini per salire fino in cima alla torre! Come ciliegina sulla torta siamo saliti su tre carrozze trainate ognuna da un bellissimo cavallo che ci hanno fatto fare un giro per la città con tanto di spiegazioni da parte del cocchiere: indimenticabile! Non sono di certo mancati i momenti dedicati agli acquisti di souvenir, ma per fortuna c'era Antonio che ci consigliava saggiamente di non spendere troppo, come dice lui "costa costa"!

In Toscana si mangia veramente bene: ne sa qualcosa il nostro carissimo Luigi con le sue bistecche formato ultra famiglia! Di una cosa però eravamo tutti certi: il caffè più buono che abbiamo bevuto è quello che ci preparava con tanta cura Eugenio! Ci teneva talmente svegli che quando la nostra cantante Lorenza iniziava a cantare non riusciva più a smettere.

È stata una vacanza veramente speciale dove, grazie alla simpatia e le buone capacità di socializzazione di Franco, abbiamo conosciuto tantissime persone gentili.

Siamo andati anche alla famosa spiaggia bianca di Vada, conosciuta per i diversi spot pubblicitari che vi hanno girato. Quindi se vi pare di vedere Reto in uno spot pubblicitario in televisione non state sbagliando: è proprio lui!!!

L'ultima sera è indimenticabile per tutti, specialmente per i monitori Annamaria, Claudia, Maurizio e Uldo, in quanto sono stati appagati nel sentire i discorsi di ringraziamento di alcuni ospiti. Le loro parole ci hanno riempito di gioia il cuore e alcuni occhi brillavano… anche degli ospiti!!!
Che dire??? Grazie a tutti per la bellissima esperienza che abbiamo vissuto.

Annamaria

CAMPO BELLARIA, 4-11 LUGLIO 2010

Abbiamo trascorso la settimana dal 4 all'11 luglio 2010 a Bellaria con un gruppo di otto persone provenienti da diverse regioni del nostro Cantone.

Siamo partiti la domenica mattina, con grande entusiasmo, per arrivare nel tardo pomeriggio al nostro albergo a Bellaria. Dopo un breve rinfresco offerto dalla direzione dell'albergo, abbiamo preso possesso delle nostre camere.

Abbiamo subito notato che gli ospiti, erano molto entusiasti di poter passare una settimana in nostra compagnia. Positivo è stato anche il rapporto e l'integrazione del nostro gruppo con la gente del posto, e altri ospiti presenti in albergo. La cordialità e la simpatia è stata all'ordine del giorno.

Le nostre attività le abbiamo vissute momento dopo momento, a seconda dell'umore, necessità e disponibilità del singolo ospite. Noi monitori ci siamo divisi i vari compiti, sull'arco della giornata, e svolto diverse attività, come passeggiate lungo il mare, e nel centro cittadino, ballo di gruppo sulla spiaggia, nuoto per chi poteva, e un meritato riposo particolarmente nel pomeriggio. Presso l'albergo anche la piscina Jacuzzi era a nostra disposizione.

Una sera, con il trenino panoramico siamo andati per le vie cittadine fino a Igea Marina.

I gerenti dell'albergo sono stati molto accoglienti e sempre disponibili nei nostri confronti per tutte le necessità del caso.

La cucina romagnola molto conosciuta è stata da noi tutti molto apprezzata.

Siamo stati fortunati con il tempo, che ci ha regalato delle bellissime giornate di sole e caldo.

Un esperienza molto positiva da ripetersi in futuro!.

Maris

LIGNANO, 10-17 LUGLIO 2010

Una colonia, con persone disabili in carrozzella, al mare. Questa è stata la proposta che Toffo mi fece un giorno d'inizio primavera. Sul momento ne rimasi un po' perplessa, non avevo mai lavorato con persone in carrozzella e non capivo come tecnicamente potessero essere accompagnate fino al mare. La mia esperienza nel campo sociale si limitava a sei mesi di stage in un centro diurno per disabili, dove tra l'altro avevo conosciuto Toffo. Non accettai subito, sapevo che sarebbe stata sicuramente un'esperienza di crescita ma ne ero spaventata, dubitavo di essere in grado di riuscire a rispondere a tutte le necessità, soprattutto fisiche, degli ospiti. A farmi cambiare idea fu l'entusiasmo del mio collega: quando me ne parlava diceva di voler fare qualcosa di diverso, voleva far si che questa colonia fosse una vera vacanza per gli utenti, senza progetti da realizzare e senza obblighi. Essendo lui il responsabile, aveva deciso di proporre l'esperienza di monitore a persone che lavoravano da poco nel mondo sociale o che proprio non avevano mai avuto alcun contatto, di modo che il rapporto con l'ospite fosse ancora più autentico e meno standardizzato. Quando conobbi il resto degli accompagnatori ne rimasi positivamente sorpresa: oltre a Toffo, perennemente entusiasta, c'erano due ragazze, Ramona che aveva già partecipato più volte a questo campo e lavora all'Otaf, e la sua amica Céline, felice della sua professione legata alla cura degli anziani; a parer mio entrambe con un carattere forte e per lo più allegro, senza troppi problemi a legare con la gente e a fare gruppo. Poi c'era Giona, un ragazzo che aveva appena terminato gli studi liceali senza nessuna idea del mondo dei disabili ma pronto a mettersi in gioco. Poi Claudio, un ex postino aperto a nuove esperienze, ed infine Thea, un'operatrice socioassistenziale appena diplomata, ben attenta e consapevole dei bisogni dell'utente. Insomma un gruppo allegro e giovanile. Fatto sta che sabato 10 luglio ci trovavamo davanti al foyer casa Ninfea di Lugano pronti per partire verso Lignano. Una volta arrivati abbiamo avuto la possibilità di conosce meglio gli utenti, inizialmente non è semplice perché non sai quali sono i loro limiti effettivi, inoltre alcune persone hanno difficoltà a comunica-

re e questo rappresenta un ostacolo in più. Ogni operatore accompagnava in particolare una persona e si assumeva la responsabilità del benessere generale dell'utente, sia sotto l'aspetto fisico – tra medicinali, igiene e altri bisogni – che sotto quello delle sue aspettative cercando di accontentare il più possibile i suoi desideri, quindi accompagnarlo al mare invece che in piscina, andare a fare spese, decidere cosa mangiare o a che ora andare a dormire. Io ero in coppia con Raffaella, una giovanile donna in carrozzella. Inizialmente non sapevo proprio come fare, ti vien paura di farle male per sbaglio o peggio di offenderla perché non la capisci. Poi ad un certo punto ho capito un semplice concetto: questo lavoro è una collaborazione, e non è l'operatore che prende e che fa ma bensì per far bene ogni cosa occorre lavorare insieme all'ospite. Capito questo tutto diventa più semplice e il rapporto si eguaglia molto di più. Confidai a Raffy i miei timori e le dissi di insegnarmi a prendermi al meglio cura di lei. Non c'è nessuno meglio degli utenti stessi in grado di insegnarti ad aiutarli. Sia Raffy che tutto il gruppo mi hanno dato la possibilità di apprendere e quindi anche a volte di sbagliare, inoltre il clima nel gruppo che si era formato tra gli operatori era buono e quindi ci si sosteneva a vicenda. Il rapporto che si crea in periodi brevi come le colonie, tra l'operatore e l'ospite è molto particolare, per entrambi è una situazione fuori dal quotidiano, ed essendo una vacanza, solitamente è piacevole; oltre ciò si è 24 ore su 24 insieme quindi si raggiunge una buona confidenza ed intimità. Si ha quindi la possibilità di costruire una sorta di rapporto lavorativo ma più libero e ancora più vicino all'amicizia.

Ripensare alla colonia mi fa sorridere e di ogni partecipante, PierMario, Marco, Giorgio, Sergio, Thang e Raffaella serbo un particolare ricordo.

Miriam

CAMPO VERCORIN (VS), 11-18 LUGLIO 2010

Quest'anno l'atgabbes ha proposto un nuovo campo vacanze a Vercorin, un paese molto soleggiato situato a 1330 m d'altitudine.

Si trova all'inizio della valle d'Anniviers, nel canton Vallese.

Domenica mattina, Mariangela, Marco, Alfredo, Yvonne, Frida, Marlène, Ivana e Ruth, accompagnati da Fabio, Agnese, Margherita e Mercedes siamo partiti dal Ticino verso le 11.30 raggiungendo verso le 13.00 il passo della Novena, dove, oltre a godere un panorama mozzafiato ognuno di noi ha gustato il proprio pic-nic.

Verso le 14.00 abbiamo ripreso il nostro cammino, attraversando l'alto Vallese dove abbiamo potuto ammirare vari paesini caratteristici per le loro case di legno e per la ricca fioritura di gerani e di altri variopinti fiori.

Arrivati vicino a Sierre, abbiamo incominciato ad arrampicarci lungo una strada ripida e ricca di curve; verso le 16.30 siamo arrivati a Vercorin, dove siamo stati accolti calorosamente da Geneviève, responsabile della pensione La Forêt.

La pensione si trova in paese, è circondata da un fresco giardino, dove, tempo permettendo, abbiamo gustato i pasti saporiti preparati dal cuoco e dove abbiamo trascorso momenti di relax, dopo le nostre scorribande per la valle.

Il tempo clemente ci ha permesso di svolgere varie attività, durante il giorno non era molto caldo, dato che i temporali serali rinfrescavano l'aria. Grazie ai suggerimenti della signora Geneviève e del cuoco siamo andati alla scoperta della regione. Abbiamo esplorato Vercorin, i suoi sentieri nel bosco.

Abbiamo visitato Grimentz, il paese caratteristico per i suoi balconi ornati da magnifici gerani. Nel bosco di Grimentz, seduti comodamente, abbiamo avuto la possibilità di sgranocchiare i nostri panini.

Martedì pomeriggio ci siamo inoltrati nella valle fino a raggiungere la diga di Moiry, siamo rimasti tutti meravigliati dalla sua maestosità e dalle sagome delle alte cime che la circondavano.

Durante la settimana abbiamo trascorso due giornate in piscina; un pomeriggio a Vissoie ed una giornata intera nella piscina vicina al lago Gironde, presso Sierre. In piscina Marlène ed Yvonne si sono divertite a scendere dallo scivolo, Mariangela, Frida e Marco si sono riposati sotto gli alberi godendo una leggera frescura, Ivana, Alfredo e Ruth hanno nuotato e giocato nella fresca acqua della piscina. Venerdì mattina abbiamo visitato Sion ed il suo mercato, dove abbiamo potuto ammirare i prodotti tipici del luogo e svolgere alcune compere.

Per concludere, sabato mattina ci siamo inoltrati nei sentieri del parco di Pfynwald, parco ricco di una folta vegetazione. Al rientro alla pensione la signora Nadine ci ha preparato una gustosa grigliata in giardino. Domenica mattina, con un po' di tristezza abbiamo lasciato Vercorin. Alle 10.00 siamo partiti per raggiungere il Ticino, attraversando il canton Vallese, ci siamo fermati a mangiare sul passo della Novena. Grazie ad una giornata splendida abbiamo potuto ancora godere le bellezze del paesaggio.

A malincuore i componenti del gruppo si sono lasciati, per ritornare alle proprie attività quotidiane, ma ci siamo ripromessi di incontrarci per un pranzetto e per visionare le foto, rivivendo così i giorni trascorsi in lieta compagnia.

L'esperienza vissuta nei campi vacanze la trovo sempre molto arricchente; quest'anno nel gruppo regnava molta armonia sia tra i partecipanti, sia tra i monitori.

Per il gruppo monitori
Mercedes

CAMPO PET DA LÜV, 17-24 LUGLIO 2010

Il ritorno

Cari lettori,
di certo ricorderete il campo itinerante dei Pet da lüv. Ebbene, da due anni a questa parte la colonia si è sedentarizzata, mettendo radici, quest'estate, nella casa parrocchiale di Villa Bedretto (alta Leventina). Nuova forma dunque, ma gli ingredienti base – i nostri magici nove – rimangono costanti come lo zafferano nel risotto. Li riscoprirete sotto forma d'altrettante chicche, disseminate qui e là in questo sunto delle nostre peripezie.

Da segnalare innanzitutto due nuovi monitori per questa "edizione" : Gabriele B., cuoco provetto ed esperto conoscitore delle più recondite selve alto-leventinesi e Ivan, raccolto sabato mattina, reduce esangue dalla colonia Tutti Frutti. Entrambi vegetariani, formeranno con Lisa una potente lobby di pressione...a suon di carote bio! E ricordiamo anche i due organizzatori tuttofare di quest'anno: ci trovano una casetta a cinque stelle e mezzo, ci scarrozzano su e giù per le valli, organizzano tante belle attività… Leo e Pelo : promossi !

Ma procediamo con ordine. Domenica, inizio pomposo: dal magnifico laghetto del Ritom raggiungiamo l'Alpe Piora a passo spedito. Il ritmo della marcia lo dà la polenta che ci attende fumante alla festa dell'alpe, fra corni alpini e formaggi caserecci. Al rientro, allarme avvistamenti: Gabriele F., il nostro segnalatore ufficiale d'aquile reali, ha scovato due marmotte, un tacchino silvestre (tacchinum silvestris) e, in serata, due cervi.

La serata ci riserba peraltro un'altra sorpresa: l'arrivo di MariaGrazia, che ci approvvigionerà di prelibatezze durante tutta la settimana! Per non lasciar nessuno sulla sua fame citeremo, operando una scelta ardua, ul "pom e ris", la crostata d'albicocche e il risotto iFunch.

Così ristorati attacchiamo, lunedì, le pendici che attorniano Bedretto (da cui è possibile raggiungere il Cristallina). Complimenti a tutti i ragazzi che intraprendono questa sgambata impervia! Complimenti a chi supera le proprie paure, insicurezze, vertigini; complimenti anche a chi porge una mano solidale ai compagni: sono sempre momenti toccanti.

Da lunedì abbiamo inoltre una nuova mascotte. Il piccolo Pablito, con mamma Lucy, fa il pieno di coccole da tutti i ragazzi, e può contare sulle premure di Samuele, sempre pronto a dare un colpo d'occhio…e di mano!

Martedì nuove sfide ci attendono. Affinché i nostri funghetti non si sedentarizzino (ma rimangano itineranti come volle l'inizial spirito), eccoli svettare dall'alto della palestra d'arrampicata d'Ambrì, imbragati e incordati a puntino. Sotto l'egida di Gabriele B., si arrampicano su per le prese elaborando nuove tecniche: lo stile pinguino; la tecnica "puntum ti che punti anca mi" (varianti: "puntum sü tì" oppure "va sü ti che mi ta guardi"); la propulsione a cristonate. Di che guadagnarsi insomma il pranzo al sacco al laghetto degli Olmi, con relativa

pennichella ristoratrice. Tant'è che alla proposta di fare il giro del laghetto a corsa, Tatiana mi prende in parola: non posso più tirarmi indietro… e che ritmo!

Il pignattone di minestrone che ci attende in serata ci conferisce le forze per affrontare il nuovo giorno (mercoledì) pimpanti e a suon di trombette. Non scoraggiati dal tempo uggioso, scendiam ad arricchire la piscina scoperta di Bellinzona di nuove figure acrobatiche. Tra queste citiamo, tra le più significative, lo scivolo dei tacchini ed il triplo tuffo dell'andrologo.

Giovedì il tempo piovigginoso ritenta di scoraggiarci. Invano: tutta Villa Bedretto si anima d'una caccia al tesoro (in rime, n.b.) dal tema promettente: "il pranzo". Chi ha fame, scovi forchette, fondine e ambaradan. Ma non è finita: è decisamente giornata di caccia, anche quella alle mitiche magliette dei Pet da lüv, da scovare nei più remoti cassetti e nelle pieghe dei saccoletti… Nel pomeriggio (sempre uggioso), la saggezza orientale ci pervade e guida: se non è la montagna che va a Maometto, è Maometto che va alla montagna… e nüm in lecc. A parte i super sportivi, come la difesa Alejandro, il centro-avanti Davide e l'attaccante Fabio P., che si cimentano in tornei di footbalino, volano e ping-pong… dandomi proprio del gran filo da torcere. Rivincite e scommesse ancora in sospeso… appuntamento all'anno prossimo!

Al risveglio di venerdì (il maltempo non demorde) il dubbio ci assale: terme o museo?? Questo è il dilemma. Indaghiamo dunque previo sondaggio tra i ragazzi, e raccogliamo le loro preferenze. Alla fin fine la spunta il museo dei trasporti di Lucerna, per la gioia degli interessati, e anche di chi la pensa come Fabio T: "e sü e giò e sü e giò sempru cun stu custüm…"!

Ci imbarchiamo dunque nei furgoni, Alessio al posto di comando (senza dimenticare una sola volta la freccia quando si supera un ciclista!). Ed eccoci al Verkehrshaus. Qui seminiamo un paio di ragazzi in qualche carrozza fumatori stile 1890; altri gruppetti si perdono in cremagliere d'epoca o scompaiono in simulatori di volo d'elicottero. Per fortuna il trasporto finale, quello che a piedi, in giolla o in trottinette porta

proprio davanti al gelataio, ricongiunge a colpo sicuro tutta la nostra truppa!

Ancora per poche ore però, perché il momento del ritorno, come annunciano i musi sempre più lunghi (e come dar loro torto?!), si avvicina a vista d'occhio. Un ultimo picnic alla cascata di Faido, un'ultima catena-di-montaggio-dei-panini, un'abbuffatina di torta di pane (tutto il pane secco della settimana...non si getta nulla!). Il tutto fortunatamente allietato, come del resto ogni nostra avventura, dai racconti del nostro contastorie ufficiale Fabio T. (racconti per ogni gusto ed evenienza). E siccome ogni bella storia ha una fine, anche quest'avventura termina qui, su queste note culinarie, con la voglia condivisa che sia soltanto la fine… di un bellissimo capitolo !

Un grande grazie a tutti voi che l'avete scritto.

Lisa A.

CAMPO POMARANCE, 17-24 LUGLIO 2010

All'avvicinarsi della partenza capita di sovente che le persone a noi vicine, venute a conoscenza che andiamo una settimana in vacanza con persone diversamente abili ci dicano "ah ma che bravi che siete…", "…io non ce la farei, chissà che fatica…". Noi non condividiamo appieno queste considerazioni perché per noi ritrovarci una volta all'anno e trascorrere una settimana assieme è divertente, bello, arricchente e non da ultimo permette di "staccare" dalla solita routine e confrontarsi ad una quotidianità diversa….certo ci sono anche delle responsabilità, ma quando l'obiettivo è chiaro a tutti e tutti lo condividono tutto diventa più facile.

Anche quest'anno tutto è filato al meglio, abbiamo trascorso una settimana di relax, all'insegna del divertimento. Il contesto ha giocato un ruolo importante, tra i colli toscani, immersi in un agriturismo nel verde, abbiamo avuto modo di svolgere ogni giorno qualcosa di diverso. Le attività che hanno riscontrato maggior successo sono state quelle dei mercatini e l'attività cavallo.

È sorprendente osservare come ognuno dei ragazzi, nonostante a volte vivano condizioni di vita tutt'altro che facili, riescano a modo loro a mettere in risalto risorse alfine di colmare delle mancanze. Forse noi cosiddetti definiti normali dovremmo saper cogliere da loro le sfide che ci si presentano senza tanti vittimismi.

Alle persone che sono nel dubbio se lanciarsi o meno a vivere quest'esperienza possiamo loro renderli partecipi della nostra avventura "ognuno di noi può dare, come può ricevere, permettendo un arricchimento reciproco, basta solo essere disposti a farsi sorprendere…"

La speranza è quella di ritrovarci per un'altra avventura….Appuntamento all'estate 2011!!

I monitori
Aris, Cri, Fre e Reto

CAMPO ALBARELLA, 17-24 LUGLIO 2010

È incredibile quante cose si trovano mentre cerchi qualcos'altro.

Tutti noi siamo partiti alla ricerca di qualcosa, chi di una vacanza, chi di un po' di tempo libero, chi di spensieratezza, chi di un po' di "impegno"... c'è chi ha trovato quello che cercava e chi ben altro...

E questo ci ha unito, la concreta differenza di età, estrazione sociale, abilità e talenti si è azzerata nel momento in cui i nostri occhi e le nostre mani si sono accompagnate in questa settimana.

E' stato quindi divertente, e inaspettato, capirsi e scambiarsi spesso i ruoli. Chi accompagnava chi? Chi ha risposto ai bisogni di chi? Chi aiutava chi?

Sarebbe presuntuoso dire che c'erano dei ruoli e una gerarchia. Tutti ci siamo dati da fare ma non solo, tutti abbiamo sognato, tutti abbiamo vissuto qualcosa di indimenticabile.

La sintonia tra di noi si basava, al di là delle barriere linguistiche e fisiche, su una base comune: le parole non servono... ci siamo spesso capiti al volo.

Ah, non ve l'ho detto, sto parlando della vacanza all'isola di Albarella, a Luglio, di 9 ospiti e 4 monitori. Forse non si era capito... dalle mie parole vi sembrava che stessi parlando di un ritiro spirituale, ascetico, di una vacanza tra amici o di un trasloco? Beh, è stato tutto questo e anche di più!!! Tutti abbiamo partecipato con energia ed entusiamo e lo testimoniano anche le simpatiche risposte, alla domanda: "Cosa ti è piaciuto di più di questa vacanza?" Che vi riportiamo qui sotto. Consentitemi di dirvi un segreto, sia che tu abbia fatto quest'esperienza sia che tu stia per farla. Durante la cena pre-vacanza uno degli ospiti, Bruno, alla mia osservazione sul caldo umido insopportabile di quella sera Luganese mi disse: "C'è bisogno anche dell'Estate". "Eh, già". Pensai: "Ha ragione, a tutto c'è un perché". Lasciatevi, quindi, stupire dalle risposte che la vita vi dà, anche quando la domanda sembra insignificante.

COSA VI È PIACIUTO DI PIÙ DELLA SETTIMANA?
BRUNO: «Il battello e il mercato e tutto. Al mercato ho comperato un porta sigarette e un accendino e anche un borsino, per i soldi!».
HULIA: «L'acqua, nuotare al mare».
BORIS: «Allora: mare, piscina, cavallo eehh… Ballare e barca! Ma la cosa più bella é stato il mercato».
DORIS: «Il mercato, Chioggia, ho comperato una maglia, un anello e un cappello nuovo. L'anno prossimo voglio ritornare ad Albarella».
DOROTEA: «Tutto! I gelati e la cucina dei monitori eh eh… è andata bene, sono contenta a parte il sonno».
SERENA: «Tutto. E il mare, era bello. Tutto bene. Era tutto bello. Abbiamo fatto una passeggiata con il trenino, abbiamo fatto il giro dell'isola e mi é piaciuto molto».
LIANA: «Piscina, piscina ! Poi il mare anche poi basta. Anche il mercatino e il battello. Anche il Luna Park: siamo andati sulla giostra».
PAOLO: «Mare, Mercato, Piscina, Barca, Camminare. Mi piaceva nuotare e fare le foto. Ho comperato gli anelli al mercato, le magliette, le mutande, lo zainetto e le cartoline. Ho spedito 16 cartoline».
SAMUEL: «Il bruco mela : è una giostra al luna park. Poi mi piaceva quando siamo stati dagli animali, mi piaceva spaventarli. Il fagiano correva da una parte all'altra».

Francesco

CAMPO SIRMIONE, 17-24 LUGLIO 2010

Chi siamo noi?? Proprio non lo sapete?? Vi diamo un suggerimento …..siamo un gruppetto di persone con tanta voglia di conoscerci, divertirci e trascorrere una settimana di vacanza a Sirmione.

Pieni di grinta siamo partiti il 17 luglio verso la penisola del lago di Garda.

Malgrado il caldo e il grande traffico abbiamo raggiunto il Residence Bianca nel quartiere di Lugana, dove siamo stati ospiti per l'intera settimana.

Arrivati, abbiamo immediatamente preso possesso di due grandi appartamenti dove, comodi comodi, ci siamo istallati e abbiamo iniziato ad organizzare il nostro soggiorno. La stanchezza del viaggio si faceva sentire, così non è restato altro che fare un tuffo in piscina, rilassarci ed iniziare nel migliore dei modi questa avventura. Anche la fame ha iniziato a dare i primi segnali così d'allestire un'immensa tavolata nel terrazzo dove abbiamo assaggiato ogni varietà di cibo (che golosi!). Tra chiacchiere e risate il primo giorno se n'é andato, lasciando nel cuore una piacevole sensazione e una particolare voglia di trascorrere altri giorni in armonia.

Durante l'intero soggiorno abbiamo davvero fatto un po' di tutto…

Ci siamo dilettati con svariate attività sportive (nuotate in piscina e lago, passeggiate, partite a pallamano, frisbee e carte), fatto molte escursioni interessanti (tra cui le visite ai reperti storici delle grotte di Catullo e all'imponente castello di Sirmione), vi-

sitato uno zoo e un safari abitati da ogni sorta di animale: tartarughe, dromedari, orsi con gli occhiali…e anche simpatici serpenti. Anche la consueta visita al parco dei divertimenti di Gardaland non poteva mancare: i più spericolati si sono cimentati su giostre di ogni genere, cose da capogiro! E ancora per la gioia del gentil sesso shopping al mercato e nei negozi della zona pedonale. Infine lo splendido lago ci ha dato la possibilità di fare un meraviglioso tour in motoscafo: "ohohoh che delizia l'aria nei capelli e i saltelli sulle onde", uno spettacolo davvero suggestivo!
Da non dimenticare i canti popolari e le danze che animavano le nostre serate…

Insomma, una settimana indimenticabile, tra le piccole disavventure e le forti emozioni.

Daniele che con le sue risate post-cena trascinava tutto il gruppo senza ricordare il motivo del loro inizio.

Luciana che commuove tutti con le sue dolci parole scritte su bigliettini.

Nerio che con il suo russare ci faceva sorridere anche in piena notte.

Graziella che con le sue chiacchiere portava tanta allegria.

Chiara che con il suo coraggio ha affrontato le giostre di Gardaland.

Nicole che in acqua prendeva le somiglianze di un delfino.

Yvonne che con un sorriso apprezzava tutti i nostri tentativi in cucina.

Mirella che con la sua tenerezza ha conquistato tutti noi.
Con immensa gioia ringraziamo tutti per questa fantastica settimana…siete grandi!!!

Giulia, Nicolò, Dario e Michela

CAMPO CESENATICO, 24-31 LUGLIO

Sono arrabbiato, ma non so perché … e questo mi fa arrabbiare!

Lui: "Bastaaa, sono arrabbiatooo, mi alzo da tavola e me ne vado in camera!" – Io: "Ma perché sei arrabbiato?" – Lui: "Non lo so, ed è questo che mi fa arrabbiare!"

Grande, grandissimo: uno dei nostri compagni di viaggio, uno dei cosiddetti "diversamente abili" che nel caso concreto ha dimostrato di meritare appieno quella denominazione. Cosa infatti ti può far inviperire di più del fatto di essere furibondo senza conoscerne le ragioni? Sarà uno dei nostri ricordi della nuova estate a Cesenatico.
Già conoscevamo chi ci avrebbe accolto all'Hotel Dany ma Dario e Sabrina ci hanno ancora una volta sorpreso per la loro grande affabilità di cuore. Basta riportare il messaggio speditoci al nostro rientro in Ticino per capirlo: "È stato piacevole come sempre avervi qui con noi, anche i nostri clienti erano dispiaciuti oggi perché siete partiti!!! Ci risentiamo durante il prossimo inverno per inventarci una favola nuova!!"

Splendido, se si pensa a quanto numerosi siano coloro che hanno nei confronti dei "nostri ragazzi" insuperabili ostacoli psicologici o gli albergatori che chiedono che "si mangi prima per non disturbare". Cinque stelle? Ma non fateci ridere, per noi quell'alberghetto era un cento stelle! Non per l'infrastruttura ma perché ogni cliente era con noi e ci garantiva quel "caldo buono" di cui abbiamo bisogno tutti ma di cui specialmente necessitano coloro ai quali il destino sembra avere fatto sgambetto.

Le attività laggiù? gli ombrelloni del "Bagno Romana", passeggiate lungo i canali e poi momenti speciali: la visita alla

straordinaria "Italia in miniatura", lo spettacolo delle marionette, l'abbuffata di cozze ed altro ancora. Tutto è andato nel migliore dei modi. Tutto o quasi. Quando scrivo "quasi" è perché un giorno abbiamo cannato (su proposta mia evidentemente). Giove Pluvio aveva deciso di renderci visita ed allora: "oggi niente spiaggia, tutti al megastore!" e così è stato. Tranne che non eravamo gli unici ad avere avuto questa brillante (???) idea: infatti v'era in quegli spazi un sovraffollamento da Landsgemeinde! Risultato? Abbiamo passato il pomeriggio a cercarci: dov'è andato Giuseppe? dov'è finita Maria? Dove si sono seduti i Re Magi? E l'asino (io!) ed il bue? e via di questo passo. Lo stress alla stato puro. Ma questo momento a tinte fosche non riuscirà a cancellare altri ricordi ben più significativi legati ai compagni di viaggio: le nostre ballerine Tamara e Francesca sulla spiaggia facevano invidia alle onde, i sorrisi radiosi di Maurizia, Christian ed Eugenio rendevano geloso il sole, la gioia di vivere di Angela e Dilva insegnavano al resto dell'umanità i valori veri. Ed i volontari Cecilia, Manuela, Thanh, Claudio, e chi scrive? una complicità tra noi tutti che potrebbe servire da esempio a tanti gremii, politici e non.
Bello, bellissimo, anzi di più !

Il brontosauro

CAMPO POLISPORTIVO, TENERO, 25-31 LUGLIO 2010

Anche quest'anno i nostri sportivi hanno dimostrato il loro coraggio e le loro abilità, che hanno permesso una splendida settimana piena di sport e di vita di gruppo.

Dal tiro con l'arco all'avventurosa traversata del lago in canoa, dalla nuova avventura in in-line skating agli emozionanti salti sul trampolino airgame, ci siamo diver-

titi tantissimo. Come ogni anno la piscina e i giochi nel prato non sono mancati.

E quante emozioni nel sentirci parte di una vera squadra, grazie ai ragazzi del team baseball che hanno dato prova di grande sensibilità e integrazione. Con loro abbiamo scoperto quanto può essere facile e bello adattare uno sport apparentemente complesso alle nostre esigenze, simulando così una vera partita di Baseball.

Durante la passeggiata abbiamo visitato gli studi televisivi e radio di Comano e Besso. Abbiamo scoperto molte curiosità e sbirciato dietro le quinte di alcuni programmi. E che sorpresa l'arrivo della mitica conduttrice di S-Quot, Carla Norghauer, per salutarci e fare qualche foto in nostra compagnia. Dopo il pic-nic al Parco Vira abbiamo fatto una bella passeggiata al laghetto di Origlio sotto l'ombra fresca degli alberi.

Anche le nostre serate sono state piene di allegria. Oltre una buonissima pizza e un gelato cremoso, siamo andati al Bowling, a passeggiare sul lungolago di Locarno, a giocare a ping-pong, a vedere lo spettacolo teatrale della scuola Dimitri nell'anfiteatro di Orselina e al concerto Music Nights Tenero.

E per finire in bellezza abbiamo organizzato un mini torneo di minigolf, prima di andare a fare pic-nic al Monte Verità e dirci arrivederci all'anno prossimo…

Grazie di cuore ai nostri meravigliosi e simpatici atleti che hanno dimostrato ancora una volta di saper collaborare e divertirsi insieme. Grazie di aver vissuto con noi questa intensa e gioiosa settimana sportiva!

Grazie a tutti i monitori SiSport di Tenero, alla cucina e al personale del Centro, ai nostri amici che hanno passato un po' di tempo in nostra compagnia. Grazie ai ragazzi e ai monitori del team baseball che ci hanno fatto entrare nella loro squadra per una partita indimenticabile.

Con un saluto sportivo e un grande sorriso vi diamo appuntamento all'estate prossima…
… ciao

Giada, Sara, Eric e Michela

p.s. Un grande grazie e un saluto affettuoso anche da parte di Carla Norghauer, che augura a tutti i partecipanti e amici di atgabbes, di continuare a vivere delle belle vacanze: spontanee e sorridenti.

CAMPO BIBIONE, 31 LUGLIO - 7 AGOSTO 2010

Sabato 31 luglio. Mattina.
Mi ritrovo seduta in auto, ancora un po' insonnolita, a contemplare a tratti il paesaggio ticinese che conosco fin troppo bene, a tratti Rachele, la mia migliore amica (nonché compagna in questa avventura), presa anche lei da chissà quali pensieri. Stiamo per raggiungere le altre due monitrici della colonia, Piera e Gama, e già sento mille domande affollare la mia mente: saremo in grado di prenderci cura degli ospiti, di farli divertire? Ci troveremo a nostro agio con le nostre compagne di viaggio? Cosa ci lascerà questa esperienza?

Ecco, ci siamo: l'auto si ferma, scendia-

mo, dopo qualche minuto incontriamo Piera e Gama, arrivano i ragazzi, senza nemmeno accorgermene siamo già in viaggio.
A questo punto potrei perdermi nella marea di aneddoti che ricordo, ma credo che raccontare di una giornata in piscina o di una gita in barca sia riduttivo rispetto all'esperienza che ho vissuto. Infatti, durante la settimana passata a Bibione ho conosciuto un grande artista dal grande cuore, una promettente nuotatrice che si destreggia bene tra mouse e tastiere, un'esperta di musica e di bon ton e tante altre persone fantastiche. Insieme ci siamo divertiti, abbiamo giocato, riso e scherzato. Siamo partiti come una massa eterogenea di estranei e siamo tornati come un gruppo affiatato e compatto. Conta davvero che Momo l'artista abbia un cromosoma più di me? O che Cate, con la quale ho trascorso ore in piscina (anche quando pioveva) sia cieca? Io credo che ciò che mi è rimasto impresso degli amici che ho conosciuto non siano malattie, disturbi o manie, bensì gli aspetti più semplici e belli della nostra vita in comune: Andreas che mi regala il pupazzo vinto con non poche difficoltà al luna-park, Momo che tutte le mattine dice a noi ragazze che siamo belle, Lisa che finge malinconia della mamma per farsi fare le coccole, Cate che una settimana dopo essere tornati a casa mi scrive una dolcissima mail.

Guardandomi indietro penso proprio di dover essere io a ringraziare i ragazzi e non viceversa, poiché un'esperienza del genere insegna che al mondo esistono persone che amano senza secondi fini, persone per cui il superfluo non viene messo prima dei sentimenti, persone che non giudicano gli altri dall'apparenza e che, di conseguenza, meritano la stessa cortesia.

Rileggendo questo breve scritto mi accorgo di quante mie osservazioni potrebbero cadere nel "già detto", essere giudicate banali. Solitamente mi disturberebbe, in quanto, nella scrittura, sono sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo, ma in questo caso non m'importa: che il lettore pensi pure al mio

articolo come a un'accozzaglia di frasi fatte, ciò che più mi sta a cuore è che nei ragazzi che hanno vissuto quest'avventura con me si risveglino bei ricordi, qualora dovessero leggere (o farsi leggere) tutto ciò.

In conclusione desidererei soltanto ringraziare tutti i ragazzi per la splendida compagnia, le mie compagne monitrici e ATGABBES, che ogni anno propone queste fantastiche colonie.

Arrivederci all'anno prossimo!

Linda

CAMPO LIDO DI SPINA, 31 LUGLIO - 7 AGOSTO 2010

Tutto cominciò al mese di giugno, quando un'amica ci disse che c'era un campo sprovvisto di monitori…ed eccoci qua: quattro giovani alla loro prima esperienza in atgabbes! Com'è andata? Ora ve lo raccontiamo! Sabato 31 luglio siamo partiti alla volta di Lido di Spina e, dopo un viaggio tranquillo, siamo giunti nel campeggio Mare Pineta. Alla sera abbiamo assistito al musical di Grease e, prima della fine dello spettacolo, metà gruppo aveva già perso la testa per gli animatori del villaggio!

Domenica mattina ci siamo precipitati al mare, dove siamo rimasti fino a…mercoledì sera, quando, purtroppo, il bel tempo che ci aveva accompagnati per tutta la settimana, ha deciso di abbandonarci e di lasciare il posto ad acqua e grandine, impedendoci una fantastica gita in barca sul Delta del Po! Oh che sbadati, abbiamo dimenticato di dirvi della nostra super avventura sulle rapide del Niagara! Beh, non abbiamo esattamente fatto un tour nel nuovo continente, ma giusto un giretto nella divertente Mirabilandia! E così la settimana è volata via, tra tuffi in piscina e partite a carte, shopping serale e spettacoli di varietà, banchetti luculliani e risate in compagnia.

Ele, Leti, La, Mar

CAMPO PIETRA LIGURE, 31 LUGLIO - 7 AGOSTO 2010

Che dire... davvero un'esperienza fantastica!

Da subito il gruppo si è mostrato unito e l'équipe presente: osservati dall'esterno si poteva quasi pensare ad una grande famiglia!

Le attività proposte ci hanno saputo divertire, il mare ci ha rilassati, il luogo affascinati, permettendoci inoltre di staccare per un po' dalla quotidianità.

Cene al ristorante, passeggiate lungo il mare ed uscite serali non sono mancate.

Le emozioni più preziose, vissute da ognuno di noi, non si potevano però trovare nei ritrovi del centro...
La buona armonia instauratasi tra i partecipanti e lo spirito di gruppo che ci univa ci hanno avvicinati giorno dopo giorno. Abbiamo saputo cogliere quanto di bello ognu-

no aveva da offrire, senza farci influenzare da troppi pregiudizi.

Purtroppo succede che la persona - perché prima di tutto di questo si tratta - con handicap venga osservata con timore, pietà, o quant'altro a causa delle "diversità" che la stessa presenta. Diversità che spesso portano ad allontanare piuttosto che ad unire.

Certo, a volte il bello è difficile da cogliere, lo si trova in un sorriso, in uno sguardo, in una frase o nel modo di vestire, bisogna dunque andare oltre le apparenze ed avere gli occhi ben aperti non dando nulla per scontato.

Siamo certi che ognuno di noi possa essere arricchito dal prossimo, indipendentemente da origini, colore della pelle o personalità…
Le esperienze e gli scambi di opinione ci offrono la possibilità di crescere e diventare persone migliori. Questo campo l'ha permesso ad ognuno di noi!

Al ritorno dalle vacanze avevamo ognuno una valigia in più rispetto alla partenza, l'abbiamo trovata sulla spiaggia che aspettava soltanto di essere usata.

Una volta a casa, l'abbiamo aperta e - con grande sorpresa - al suo interno, abbiamo trovato un pezzetto di tutti noi... i sorrisi di Mira... la spontaneità di Vanni... i discorsi di Christian... la sincerità di Alfio... la timidezza di Annalisa... l'astuzia di Athos... la simpatia di Gilda... la collaborazione di Dario e tanto altro ancora!

Questo bagaglio però non era una valigia qualsiasi, pian piano abbiamo provato a svuotarlo ma, anche capovolgendolo, continuavano ad uscire immagini di noi e tutto questo sembrava non avere una fine. D'improvviso le cose sono tornate tutte al loro posto, diventando piccole piccole e lasciando ancora tantissimo spazio al suo interno!

Abbiamo deciso che ci accompagnerà per tutta la vita, si riempirà di altri ricordi e ci garantirà sempre spazio a sufficienza per tutto quello che gli altri sapranno trasmetterci!

Questo e altri mille motivi hanno reso l'esperienza parte di noi…

Quello che siamo ora lo dobbiamo anche a momenti come questi dove abbiamo imparato a lasciarci sorprendere e cogliere tutto il bello di noi!

Grazie a tutti!

Il gruppo Monitori

CAMPO VIVERE INSIEME, ARZO, 7-14 AGOSTO 2010

All'inizio d'agosto, si è tenuto il Campo estivo ad Arzo nella casa La Perfetta. Lo scopo, durante una settimana, era quello di creare un campo integrativo, favorire la convivenza, riuscire ad adattarsi gli uni agli altri, favorire il rispetto e l'aiuto reciproco. Esperienza, questa, risultata più che positiva. Il gruppo (monitori e educatori compresi) era molto unito. Per tutta la settimana ha regnato un clima sereno e vivace, ricco d'emozioni e non sono mancati momenti d'ilarità.

Il campo era basato sulla preparazione d'uno spettacolo di danza e movimento del corpo. Tutte le mattine, dalle 10 alle 13, si tenevano le prove con un maestro, docente di danza, Filippo, il quale ci ha insegnato a muoverci armoniosamente col nostro corpo, in maniera disinvolta, sentendoci leggeri nello spazio e a danzare senza timore. Durante i pomeriggi, invece, si svolgevano attività ricreative, come andare a fare il bagno al Lido di Riva San Vitale, oppure fare gite in montagna (all'alpe Brusino), o semplicemente andare a mangiare un gelato. Un pomeriggio siamo stati pure al parco acquatico "California" di Balerna, è stato bellissimo: ognuno si è divertito un sacco, facendo il bagno nelle vasche idromassaggio, provando il bagno turco, o semplicemente facendo il bagno in piscina con dei gommoni, palloni gonfiabili e materassini. Addirittura alcuni sono andati sugli scivoli!

I pasti erano momenti molto intimi e calorosi. Mi ha toccata il fatto che, a tavola, diversi ragazzi si esprimevano ringraziando gli organizzatori, e dicendo che si sentivano molto bene insieme agli altri, perché li trovavano gentili e simpatici. Erano proprio momenti ricchi d'affetto. Dopo cena, i ragazzi erano liberi di fare quello che volevano: stare tutti insieme, andare in camera a fare le proprie cose, guardare un film, giocare a carte oppure chiacchierare all'aria aperta bevendo il caffè.

Al mattino, la sveglia era prevista per le 8.30 (la colazione si teneva alle 9). Ci sono state però 2 o 3 eccezioni in cui ci siamo alzati più tardi pranzando con un brunch. In questi casi, la prova di danza si è svolta il pomeriggio. Abbiamo sempre mangiato molto bene e le cuoche hanno sempre ricevuto tanti complimenti!

L'ultima sera, in cui abbiamo presentato al pubblico (genitori, amici, parenti, colleghi,...) il frutto del nostro lavoro di una settimana, è stato un grande successo! Nonostante la paura iniziale, ci siamo sentiti in seguito calmi e disinvolti. Il pubblico, una sessantina di persone, ci ha applauditi calorosamente e si è congratulato con noi! È stato bello vedere l'entusiasmo dei ragazzi e abbiamo provato una grande soddisfazione per essere riusciti a superare una prova non facile. Successivamente, è stata organizzata una grigliata, seguita, più tardi, da una discofesta, in cui ci siamo tutti scatenati fino a tarda notte!

L'ultimo giorno, sabato 14 agosto, a mo' di conclusione, abbiamo fatto il "gioco del gomitolo", che consiste nel passarsi il gomitolo, tenendo sempre l'estremità del filo, così da formare una rete che unisce tutti. Contemporaneamente, ognuno racconta l'aneddoto o momento che gli è piaciuto maggiormente. Anche questo è stato un momento che mi ha toccata per la sua intensità. Infine ci siamo salutati, promettendo di ritrovarci l'anno prossimo.

È stata la mia prima esperienza come monitrice in un campo integrato ed è stato per me un arricchimento umano, per l'autenticità dei contatti con i ragazzi e anche con tutto il gruppo di monitori e educatori. Penso proprio che l'anno prossimo mi riscriverò!!

Camilla

HAI GIÀ VOLONTARIATO?

Se desideri
fare un'esperienza
nelle nostre attività del
tempo libero

contattaci allo
091 972 88 78

ATTIVITÀ ESTIVE 2010

		Luogo	Periodo	Età	Ospiti HD	Ospiti ND	Tot.	Volontari
	COLONIE ESTIVE							
1	Codemondo	Saas Fee (VS)	26 gugno - 10 luglio	12 - 17	9	8	17	11
2	Tutti Frutti	Campo Blenio	11 - 17 luglio	6 - 10	9	10	19	19
3	Volere Volare	Catto	11 - 24 luglio	12 - 17	7	7	14	15
4	I Folletti	Campo Blenio	18 - 24 luglio	9 - 13	8	9	17	12
5	Combricola di Mu	Segnas-Disentis (GR)	18 luglio - 1 agosto	12 - 17	11	5	16	16
6	Pimpi Tumpi	Travers (NE)	19 - 31 luglio	adulti	12	7	19	17
7	Salame al Cioccolato	Vicosoprano (GR)	26 luglio - 7 agosto	adulti	11	9	20	18
8	Arcabalena	Reckingen (VS)	1 - 7 agosto	9 - 14	10	10	20	18
9	Nuvolari	Bergün (GR)	2 - 13 agosto	adulti	11	-	11	20
10	Ashadan	Faido	8 - 14 agosto	adulti	8	-	8	8
	COLONIE DIURNE ESTIVE							
2	Alive	Magliaso	2 - 6 agosto	adulti	5	-	5	7
		Totale colonie 2010			**101**	**65**	**166**	**161**

		Luogo	Periodo	Età	Ospiti HD	Ospiti ND	Tot.	Volontari
	CAMPI PER ADULTI ESTIVI							
1	Guardistallo	Toscana	3 -10 luglio	adulti	8	-	8	4
2	Bellaria	Emilia Romagna	4 - 11 luglio	adulti	8	-	8	4
3	Lignano	Fliuli - Venezia Giulia	10 - 17 luglio	adulti	6	-	6	7
4	Vercorin	Vallese	11 - 18 luglio	adulti	8	-	8	4
5	Pet da Lüv	Villa Bedretto	17 - 24 luglio	adulti	9	-	9	7
6	Sirmione	Lago di Garda	17 - 24 luglio	adulti	8	-	8	4
7	Isola di Albarella	Veneto	17 - 24 luglio	adulti	9	-	9	4
8	Pomarance	Toscana	17 - 24 luglio	adulti	9	-	9	4
9	Cesenatico	Emilia Romagna	24 - 31 luglio	adulti	7	-	7	5
10	Tenero	Centro Sportivo	25 - 31 luglio	adulti	7	-	7	4
11	Lido di Spina	Emilia Romagna	31 luglio - 7 agosto	adulti	8	-	8	4
12	Bibione	Veneto	31 luglio - 7 agosto	adulti	9	-	9	4
13	Pietra Ligure	Liguria	31 luglio - 7 agosto	adulti	8	-	8	4
14	Vivere Insieme	Arzo	7 - 14 agosto	adulti	7	4	11	6
		Totale campi 2010			**111**	**4**	**115**	**65**

Totale no. partecipanti 281 / Totale no. volontari 226

ATGABBES ED ESTATEINSIEME

Visto i successi degli anni precedenti, quest'anno è stato deciso di riproporre la giornata cantonale di atgabbes: un momento di ritrovo comune tra persone in situazione di handicap, famigliari, soci, sostenitori, ed amici all'insegna del divertimento e della condivisione.

Per l'occasione, abbiamo pensato che sarebbe stato bello poter proporre la giornata in un posto che simboleggiasse un vero punto di incontro. La scelta non poteva che essere questa: Estateinsime! Manifestazione aperta a tutta la popolazione a carattere sociale e ricreativo improntata sullo sport e il tempo libero.

Nonostante la pioggia, si sono riunite per la giornata più di 200 persone tra partecipanti, simpatizzanti e amici. La giornata è stata scandita da momenti di movimento, di svago e di divertimento. Durante le pause, Michele Gollop ci ha allietato con le sue dolci melodie. Abbiamo potuto approfittare inoltre della bellissima esibizioni della danza del cerchio del gruppo di Pro Senectute e del fantastico spettacolo del Teambenefico. Questo è stato possibile grazie alla disponibilità e alla gentilezza degli organizzatori di Estateinsime Gian Mattia Bacciarini ed Ermanno Del Don che insieme ai volontari della manifestazione hanno deciso di donare l'intero ricavato dei pranzi della giornata ad atgabbes. Per questo li ringraziamo.

Per chi fosse interessato si possono visionare le fotografie della giornata su www.estateinsieme.ch.

ogni due volte alla settimana
andiamo a campiero
salutiamo di cuore la
responsabile luciana ravasi
e anche la segretaria della
argabbey trevalli signora
valeria stirnimann in particolare
il signor renè derighetti e il
signor valerio vescovi per la
loro collaborazione

vi ringrazio di cure

Jvonne muzzarelli

NUOVO PROGRAMMA CORSI DI FORMAZIONE PER ADULTI

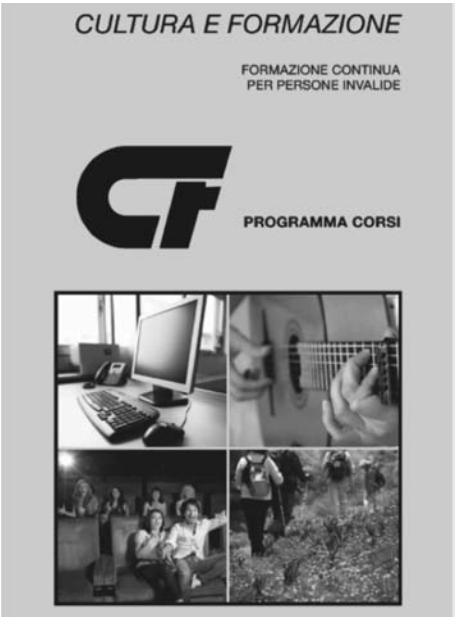
Come ogni autunno siamo veramente felici di presentarvi il nuovo programma dei corsi di formazione continua: trovate le offerte ormai collaudate e molto gettonate come i corsi di cucina, il corso di musica e quello di danza, l'offerta di uscite del sabato sera o le escursioni in montagna.

Attività per tutti i gusti e per tutti gli interessi!

Anche quest'anno siamo riusciti ad aggiungere qualche novità che speriamo possa incuriosirvi:

"Collane e braccialetti con i bottoni", "Scoprire la scienza e la natura", "In cucina con i pittogrammi" o ancora "Danza contemporanea" e "Parlare attraverso la videocamera".

Siete interessati? Allora iscrivetevi al più presto o richiedete il programma telefonando allo 091/970 37 29 il martedì e giovedì oppure in segretariato atgabbes allo 091/972 88 78.



ANCH'IO SCOPRO LA MONTAGNA

11 escursioni nel Cantone Ticino alla portata di tutti.

Cultura e Formazione e Atgabbes hanno sostenuto e promosso la nuova guida escursionistica "**Anch'io scopro la montagna**" progetto realizzato da Christian Fischer e nato nell'ambito del nostro corso "Scopriamo la Montagna".

Il libro, di 52 pagine, presenta **11 passeggiate** di facile percorrenza nel Cantone Ticino.
Per aiutare gli escursionisti ad orientarsi senza troppe difficoltà, tutte le passeggiate sono state suddivise in tappe, presentate con fotografie a colori e brevi descrizioni dell'itinerario.
Segue una parte più tecnica con cartine dettagliate, osservazioni sul percorso e tabelle descrittive su tempi di marcia e dislivelli.

Vi sono anche consigli per pianificare l'uscita e segnalazioni sulle tradizioni locali. Alla fine del libro l'autore propone una serie di attività di gruppo e sensoriali, volte a far scoprire le meraviglie della natura.

La Guida è particolarmente indicata per:
persone diversamente abili, famiglie, anziani, personale socio-educativo, scuole, istituti e amanti della natura

La guida è in vendita al prezzo di **Fr. 20.–**

Per comandare la guida:
- telefonare a Cultura e Formazione allo 091-970.37.29
- scrivere una e-mail a cultura.formazione@atgabbes.ch, specificando *acquisto guida escursionistica*

Vi invitiamo alla **serata di presentazione** che si terrà il **28 ottobre 2010, alle 18.30**
Presso il **Canvetto Luganese**, Via Simen 14 B, Lugano.

GRAZIE ATGABBES!

"Il problema degli handicappati è andato lentamente ponendosi all'opinione pubblica che ha progressivamente riconsiderato la sua posizione nei confronti d'una componente sociale da tempo esclusa e segregata. Questa presa di coscienza resta però un fenomeno da sviluppare, un movimento che si dibatte sempre tra la tentazione del vecchio ostracismo, il ripiegamento caritativo e la necessità di creare nella mentalità e nelle strutture d'una società un posto di diritto per gli handicappati.

In questa dinamica si muovono pure le strutture che, con notevole ritardo, sono state create o si stanno creando. L'Associazione ticinese di genitori e amici dei bambini bisognosi di educazione speciale vuole inserirsi in questo dibattito per contribuire allo sviluppo di scelte umanamente e politicamente tendenti ad una reale integrazione dell'handicappato".

Così si esprimeva l'ATGABBES, nel maggio del 1976, introducendo un suo documento dal titolo "Alcuni indirizzi generali per una soluzione del problema degli handicappati adulti".

Su mandato dell'ATGABBES avevo curato e redatto quel lavoro che è rimasto uno stimolo operativo per l'Associazione e più avanti anche una traccia che mi ha indirizzato nei diciotto anni alla direzione della Fondazione Diamante.

Ritornare agli anni settanta, al clima che si respirava e alla pratica che si sviluppava, dovrebbe rappresentare, ancora oggi, un'occasione utile di riflessione.
I motivi possono essere numerosi, ma ne richiamo solo due.

In primo luogo va rilevato l'attivismo civico dei genitori che si era profondamente saldato con quello degli operatori sociali.

Un attivismo fatto di ricerca e di studio ma che si traduceva anche in sbocchi operativi concreti. Basti pensare che, nel 1970, l'ATGABBES apre il suo primo laboratorio a Riva San Vitale accogliendo cinque persone e di seguito propone altre importanti iniziative, basti ricordare la mobilitazione svolta attorno al tema delle classi speciali integrate e poi a quello dell'integrazione sociale e professionale delle persone disabili adulte.

L'approfondimento teorico ha sempre preceduto l'azione concreta in modo da collocare le proposte operative dentro quadri di riferimento solidi.

In secondo luogo in quegli anni, che hanno posto le basi ad importanti leggi in campo sociale, tra cui nel 1979 la LISPI, si respirava un'aria di confronto generale sui temi della scolarità e della socialità poiché era forte da una parte la solidarietà tra i genitori e gli operatoti e dall'altra si viveva al traino di idee forti e importanti.

Oggi questa dimensione è meno viva e vitale, si è più chiusi nel proprio particolarismo personale e in quello istituzionale, ognuno segue la propria strada e ci si confronta meno.

Due elementi, per altro non negativi, hanno in parte contribuito a diminuire un certo slancio di cui l'ATGABBES si era fatta protagonista negli anni settanta.

Si tratta della strepitosa vittoria della tecnica in tutti i campi del sapere, vittoria che ha contribuito a spegnere i riflettori sulle finalità e sugli scopi, così ci siamo concentrati essenzialmente sugli strumenti, appunto sulle tecniche.

Nel nostro settore, in campo pedagogico, hanno prevalso i manuali di qualità, le quantificazioni, gli strumenti di registrazione e a lato, in campo economico, i contratti di prestazione hanno cercato, partendo da quelle basi quantitative, di ridefinire l'assetto dei rapporti finanziari con gli enti sussidianti.

Per un po' abbiamo dunque dimenticato di riflettere sui perché, sulle finalità del nostro lavoro, sulle politiche istituzionali e su quelle sociali più generali.

L'attivismo civico si è in parte spento nei genitori e ancor di più tra gli operatori sociali proprio perché è andato oscurandosi il significato profondo dell'essere cittadino, il senso di cittadinanza.

L'ATGABBES, per la sua storia, continua a rappresentare questo forte richiamo che è di grande attualità.

Per questo dico grazie ATGABBES! Ma lo dico anche più specificamente ad ogni genitore che partecipa e che dà il suo contributo civico, lo dico ai segretari che si sono succeduti e con cui ho ben collaborato e infine al suo Presidente che per me ha rappresentato e rappresenta un esempio vivo di attivismo civico, fatto di rigore etico, di libertà e di grande impegno.

Mario Ferrari
Direttore Fondazione Diamante

AGENDA INDIRIZZI UTILI

atgabbes - SEGRETARIATO
via Canevascini 4
6903 Lugano-Besso
Tel. 091 972 88 78
Fax 091 970 19 09
ccp 69-5150-0
e-mail: info@atgabbes.ch
www.atgabbes.ch

Gruppo Regionale atgabbes Mendrisiotto
Presidente: Daniele Martini
Tel. 076 440 94 73

Gruppo Regionale atgabbes Luganese
Presidente: Cosimo Mazzotta
Tel. 091 971 37 14

Gruppo Regionale atgabbes Bellinzonese
Presidente: Camillo Rossi
Tel. 091 858 17 94

Gruppo Regionale atgabbes Locarnese
Presidente: René Derighetti
Tel. 091 791 70 43

Gruppo Regionale atgabbes Biasca e Tre Valli
Presidente: Gianni Ravasi
Tel. 091 880 31 31

ATELIER PEDEVILLA - PREASILO
via Ravecchia 7
6512 Giubiasco
Responsabile: Claudia Müller-Grigolo
Tel. 091 857 38 55

GRUPPO INTEGRATIVO - PREASILO
via Ronchetto 16
6900 Lugano
Responsabile: Piera Regazzoni
Tel. 091 970 31 01

ATELIER DI PITTURA
6742 Pollegio
Responsabile: Luciana Ravasi
Tel. 091 862 16 79

GRUPPO GIOVANI LA FINESTRA
Chiasso
Responsabile: Lorena Ruggiero
Tel. 076 561 16 43

GRUPPO SUPERGIOVANI
Luganese
Responsabile: Alessandro Corti
Tel. 079 274 79 82

CULTURA E FORMAZIONE PER PERSONE INVALIDE
via Canevascini 4
6903 Lugano-Besso
Tel. 091 970 37 29
Fax 091 970 19 09
e-mail: cultura.formazione@atgabbes.ch

SOSTEGNO FAMIGLIE ANDICAP
Sottoceneri: Margherita Patocchi
c/o Pro Infirmis
via dei Sindacatori 1
6900 Massagno
Tel. 091 960 28 80

Sopraceneri: Silvia Pedrazzi e Camilla Matasci
c/o Pro Infirmis
via Varenna 1
6600 Locarno
Tel. 091 756 05 50

CONSULENZA GIURIDICA ANDICAP
Consulenza nell'ambito delle assicurazioni sociali:
via Linoleum 7
casella postale 834
6512 Giubiasco
Tel. 091 850 90 20
Fax 091 850 90 99
e-mail: paolo.albergoni@ftia.ch

Redazione: Segretariato **atgabbes** - Lugano
Impaginazione: Laser - Fondazione Diamante - Lugano • **Stampa:** TBS, La Buona Stampa sa - Pregassona